



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Nome del corso in italiano	Scienze della formazione primaria (<i>IdSua:1589227</i>)
Nome del corso in inglese	Primary teacher education
Classe	LM-85 bis - Scienze della formazione primaria
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.des.unimore.it/site/home/didattica/scienze-della-formazione-primaria.html
Tasse	http://www.unimore.it/ammissione/tasse.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BERTOLINI Chiara					
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria					
Struttura didattica di riferimento	Educazione e scienze umane (Dipartimento Legge 240)					
Docenti di Riferimento						
N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ALTIERO	Tiziana		PA	1	
2.	BERTOLINI	Chiara		PA	1	

3.	BIANCHI	Lavinia	RD	1
4.	CASADEI TURRONI MONTI	Mauro	PA	1
5.	GUASTI	Niccolò	PA	1
6.	LA BELLA	Gianni	PA	1
7.	MASCHIETTO	Michela	PA	1
8.	NOCELLA	Jessica Jane	ID	1
9.	PATERLINI	Eugenio	ID	1
10.	SEZZI	Annalisa	RD	1

Rappresentanti Studenti	ALDINI VERONICA 216791@studenti.unimore.it BRETON GUERRERO GIORGIA 206049@studenti.unimore.it CANNONE VERONICA 275821@studenti.unimore.it CAZZUOLI LORENZO 268137@studenti.unimore.it CORTESI LISA 202928@studenti.unimore.it DALL'OGGIO MARIA LOURDES 292394@studenti.unimore.it GUERRI BEATRICE 286983@studenti.unimore.it MITRAJ ELONA 285802@studenti.unimore.it
--------------------------------	---

Gruppo di gestione AQ	Tiziana Altiero Chiara Bertolini Lavinia Bianchi Cinzia Maria Braglia Mauro Casadei Turrone Monti Paola Damiani Niccolò Guasti Nicoletta Guerra Dario Mazzoli Emanuela Maria Grazia Provenzani Camilla Salvarani Agnese Vezzani
------------------------------	--

Tutor	Tiziana ALTIERO Chiara BERTOLINI Paola DAMIANI
--------------	--



Il Corso di Studio in breve

14/06/2022

Perché iscriversi

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria è l'unico corso che abilita all'insegnamento sia nella scuola dell'infanzia che nella scuola primaria. Si caratterizza per una didattica innovativa, che include lezioni in aula, tirocinio nelle scuole, esercitazioni in laboratorio e supporto a distanza mediante una piattaforma E-learning costantemente

aggiornata. Nei laboratori, gli studenti, in gruppi, sono guidati da docenti e professionisti della formazione: imparano ad applicare a livello pratico principi e metodologie studiati teoricamente e simulano attività e procedure che contraddistinguono la pratica quotidiana dell'insegnamento. Durante il tirocinio, gli studenti sono coinvolti in progetti educativi-didattici e di ricerca promossi in collaborazione con le istituzioni scolastiche. Il Corso di Laurea è fortemente radicato nel territorio, valorizza le migliori esperienze innovative della scuola e rende conto anche del modello reggiano delle scuole dell'infanzia. Il livello di occupazione dei laureati è positivo, con opportunità di trovare lavoro come insegnante (a tempo determinato o indeterminato).

Cosa si studia

Il curriculum del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria intende formare un laureato professionalmente qualificato, a livello di conoscenze, abilità e competenze per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria (vedi piano formativo allegato). Il curriculum formativo si articola in 30 esami con 20 laboratori, 1 laboratorio di tecnologie didattiche, 5 laboratori di lingua inglese e 8 crediti formativi a libera scelta; sono inoltre previste 600 ore di tirocinio nelle scuole. La frequenza dei laboratori e del tirocinio è obbligatoria.

Cosa si diventa

Il percorso formativo prepara un laureato qualificato per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia o nella scuola primaria.

Link: <http://www.des.unimore.it/site/home/didattica/scienze-della-formazione-primaria.html> (Link al sito di Dipartimento)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

25/03/2014

Il Comitato d'indirizzo costituito dalle organizzazioni rappresentative a livello locale è stato convocato in data 12 maggio 2011. Alla riunione hanno partecipato, con il Preside e alcuni docenti e supervisori di tirocinio della Facoltà, rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna e degli Uffici Scolastici territoriali di Reggio Emilia, Modena e Parma; l'Assessore all'Istruzione della Provincia di Reggio Emilia e un rappresentante dell'Assessore all'Istruzione della Regione Emilia-Romagna; rappresentanti di alcune associazioni di insegnanti (CIDI, FISM, MCE).

Il Comitato di indirizzo ha espresso parere favorevole alla proposta presentata, mostrando interesse per le innovazioni introdotte orientate ad una sempre migliore formazione e qualificazione dei profili professionali. In particolare, alla luce delle competenze didattiche e di ricerca presenti nella Facoltà, si è sottolineata positivamente la possibilità di realizzare un percorso formativo polivalente in grado di preparare professionisti capaci di operare in entrambi gli ordini scolastici della Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria, e in grado di favorire l'integrazione scolastica dei bambini provenienti da altre culture e dei bambini con disabilità. Tutte le Istituzioni e le Organizzazioni convenute hanno altresì rimarcato l'estrema rilevanza del nuovo Corso di Laurea magistrale nel tessuto istituzionale e socioculturale del territorio modenese e reggiano, distinto per lunga tradizione da una particolare sensibilità alle problematiche della formazione e della prassi educativa. Hanno altresì auspicato che la tradizione di consultazione avviata da vari anni tra l'Università e le Organizzazioni e Istituzioni del territorio consenta di attivare in tempi brevi la necessaria collaborazione per la realizzazione dei tirocini previsti dal DM 10 settembre 2010, n. 249.

Sebbene il DM 249/2010 preveda una strutturazione fissa a livello nazionale dei piani di studio, la sede di Reggio Emilia – in collegamento con il Coordinamento nazionale del CdL SFP – ha dato luogo a un confronto con la rete esterna per una progettazione di dettaglio che tenga conto dei fattori di novità come dei feed-back forniti dal vecchio CdL SFP, con particolare riferimento a:

- dibattiti all'interno del Consiglio di CdL;
- analisi di monitoraggi e dei feedback degli studenti del v.o.;
- incontri con i supervisori del vecchio tirocinio (insegnanti della scuola in utilizzo presso il CdL – DM 26.05.1998);
- costituzione di un gruppo di lavoro per i laboratori del primo anno;
- costituzione di una commissione per il tirocinio composta da docenti e vecchi tutor;
- incontri specifici e pubblici con le scuole del territorio, i coordinamenti pedagogici, i dirigenti scolastici, gli USP e l'USR e la sede di Bologna.

Per quanto riguarda il tirocinio, fra l'altro, nel mese di settembre 2012 è stato realizzato presso il Dipartimento un incontro seminariale pubblico, aperto a tutte le scuole della regione Emilia-Romagna (e in coordinamento con la sede SFP di Bologna e con l'USR della Regione Emilia-Romagna). L'incontro ha inteso restituire un bilancio dell'esperienza maturata nel vecchio CdL SFP e consentire di confrontarsi e coordinarsi circa la progettazione del nuovo percorso di tirocinio.

L'impegno futuro riguarderà un lavoro di ridefinizione delle connessioni fra insegnamenti, laboratori e tirocini anche attraverso una stretta collaborazione fra docenti, conduttori e tutor nonché un monitoraggio continuo delle scelte intraprese ai fini di una migliore formazione della figura professionale. Per questo motivo da maggio 2013 è operativa una commissione Laboratori & Tirocinio, che studia e riorienta le connessioni tra insegnamenti, laboratori e tirocinio.

20/03/2023

Dopo l'avvio del Corso di Studio (2011/12) si sono tenute periodicamente riunioni con tavoli tecnici costituiti da rappresentanti dell'USR ER, dirigenti di Istituti Comprensivi del territorio, rappresentanti delle scuole dell'infanzia (comunali, statali e FISM), per i quali rimandiamo alle schede SUA degli anni accademici precedenti.

Oltre alla riunione assembleare, si tengono incontri a cadenza ravvicinata nelle province; oltre al Comitato di indirizzo nel suo complesso, si svolgono riunioni periodiche con due stakeholders: l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna e la Conferenza Nazionale dei Presidenti di Scienze della Formazione Primaria.

Da Novembre 2020, con il cambio del Presidente CdS, sono state mantenute le modalità di scambio e collaborazione sopra indicate con l'USR-ER, la Conferenza Nazionale dei Presidenti dei CdS in SFP, la Rete di scuole, etc.

Il 7 gennaio 2020 si è tenuta la riunione con le Parti Sociali anche in funzione di proposte di modifica del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in

Scienze della Formazione Primaria; l'incontro si è concentrato sui seguenti punti: 1) proposte di modifiche riguardanti il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione per il Nido e le Professioni socio-pedagogiche, e il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria; - 2) confronto sul curriculum formativo e il profilo professionale del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione per il Nido e le Professioni socio-pedagogiche; - 3) confronto sul curriculum formativo e il profilo professionale del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche; - 4) confronto sul curriculum formativo e il profilo professionale del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria. Si rimanda al verbale esteso, allegato in formato pdf.

Il motivo per cui la riunione ha raccolto insieme i CdS SFP, SCEDU e SPEDA va inquadrato nella logica di una progettualità comune che traduce la vision e la mission del DESU, senza per questo smarrire la specificità curricolare dei CdS e quella professionale dell'insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria.

Dunque, nello specifico di SFP, l'incontro con le Parti Sociali ha insistito prevalentemente e ragionevolmente su tre nodi:

- a) l'importanza di una didattica in presenza, soprattutto, per la formazione iniziale degli insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria, a fronte della dimensione di cura di una professione che - a partire da un curriculum caratterizzato dalla ricorsività fra teoria e prassi, attraverso i format degli insegnamenti, laboratori e tirocini, della tesina di tirocinio e della tesi di laurea - assume e tratta processi e pratiche di alfabetizzazione/istruzione ed educazione/socializzazione con le figure educative e tra pari;
- b) l'ipotesi - attraverso i lavori di una commissione specificamente dedicata e un rispettivo coordinamento con il Presidente del CdS e con il collegio dei docenti - di mettere a punto un pacchetto di crediti che recepiscono - anche a livello interdisciplinare - le linee ministeriali sulla scuola digitale: entro la coerenza tra fini e mezzi dell'educazione e dell'istruzione, dunque con carattere critico-riflessivo ed emancipativo-trasformativo;
- c) la disponibilità del CdS e del DESU ad aumentare i numeri delle immatricolazioni, da 150 ad almeno 220/230 unità, a fronte della carenza degli insegnanti anche e soprattutto sul territorio, come da costanti riscontri e richieste delle scuole. In questo senso, l'aumento dei numeri costituirebbe una risposta ad almeno tre questioni: fornire un contributo che matura dal consolidamento dei saperi che il CdS ha coltivato nell'esperienza ormai quasi ventennale in sede reggiana (prima entro il vecchio ordinamento, poi entro il nuovo ordinamento); tener conto del fabbisogno di una figura tanto importante - a livello politico, sociale e culturale - come quella dell'insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, di contrasto alle povertà e alla povertà culturale ed educativa; ridurre il fenomeno del ricorso agli insegnanti in formazione iniziale per le supplenze scolastiche (con ricadute negative sulla frequenza e, dunque, sull'impatto formativo del curriculum del CdS) e, peggio, su persone senza necessario titolo di studio (con ricadute sulla qualità della scolarizzazione).

A fronte dell'emergenza Covid-19, si sono tenute e si terranno riunioni con il Coordinamento Nazionale dei CdS in SFP e con la Conferenza Nazionale dei Direttori di Dipartimento CUNSF, relativamente alle modalità e alle tempistiche con cui potrà essere svolto il test d'ingresso e all'adattamento della didattica a distanza; questo secondo aspetto dovrà tenere conto anche delle indicazioni di Ateneo. In merito alla possibile ripartenza in modalità a distanza del prossimo anno accademico, oltre alla coltivazione in progress di tali consultazioni, sarà necessario realizzare una consultazione delle Parti Sociali per ri-progettare - sul piano didattico e formativo - la sinergia tra CdS e scuola, con particolare - ma non

esclusivo - riguardo al tirocinio.

Nel secondo semestre del 2021-2022, sono state svolte riunioni con la Rete dei Dirigenti ed è stato avviato un Tavolo di Progettazione condivisa - con incontri sistematici - relativamente a tematiche considerate preminenti da parte delle scuole a livello culturale-professionale.

Il 10 gennaio 2023 è stato costituito il 'Tavolo Università-scuola' voluto e presieduto dal CdS. Al Tavolo siedono una rappresentanza del CdS (Presidente, alcuni docenti e alcuni tutor universitari di tirocinio), l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna e una rappresentanza dei dirigenti scolastici di Reggio Emilia, Modena, Parma, Piacenza, Mantova e Cremona. Al Tavolo, che si riunisce mensilmente, vengono esaminate alcune peculiarità del CdS (intese sia come punti di forza che di criticità) con particolare riferimento all'offerta formativa connessa al Tirocinio e discusse azioni di miglioramento progressivo anche nella prospettiva di una costruzione di azioni sinergiche tra Università e Scuola.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: verbale_10gen23_tavolo



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il curriculum formativo del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria (che si caratterizza per l'integrazione fra insegnamenti-laboratori-tirocini-tesi di laurea, nonché fra università, scuola e territorio) ha come scopo la preparazione del profilo professionale di "Insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria".

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali funzioni della figura professionale di insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria perseguono la messa a punto e la realizzazione di significativi e validi processi e pratiche di istruzione (quindi di alfabetizzazione) e di educazione (quindi di socializzazione tra pari e con le figure adulte di riferimento).

Tali funzioni sono in particolare quelle:

- di analisi, di programmazione/progettazione e di azione pedagogico-didattica;
- di monitoraggio, di verifica e di documentazione degli interventi pedagogico-didattici;
- di accoglienza e di inserimento degli allievi;
- di messa a punto e realizzazione di curricula caratterizzati da disciplinarietà e da interdisciplinarietà;
- di individualizzazione e di personalizzazione delle strategie;
- di gestione e/o conduzione del gruppo-classe;
- di integrazione dei soggetti con disabilità;
- di integrazione delle culture;
- di cura e di continuità nei rapporti con le famiglie;
- di cura e di continuità nei rapporti con le agenzie educative extrascolastiche e/o con le aule didattiche decentrate;
- di collegialità e di lavoro in équipe;
- di orientamento;
- di aggiornamento e di formazione in servizio del personale.

competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alle principali funzioni dell'insegnante sono quelle relative:

- saper osservare i soggetti e i contesti implicati nei processi e nelle pratiche di insegnamento-apprendimento;

- saper programmare/progettare curricula formativi, di tipo disciplinare e interdisciplinare, caratterizzati da alfabetizzazione e da socializzazione (tra pari e con le figure adulte di riferimento);
- saper condurre e gestire interventi pedagogico-didattici rivolti al gruppo-classe;
- saper mettere a punto e applicare strategie di individualizzazione e di personalizzazione degli apprendimenti, con specifico riguardo anche all'integrazione culturale e dei soggetti con disabilità;
- saper realizzare verifiche dei processi e delle pratiche di insegnamento-apprendimento;
- saper documentare i processi e le pratiche di insegnamento-apprendimento;
- saper comunicare e creare continuità con le famiglie;
- saper comunicare e creare continuità con i servizi educativi extrascolastici;
- saper lavorare collegialità;
- saper attivare percorsi e attività di orientamento;
- saper attivare percorsi e attività di aggiornamento e di formazione in servizio del personale.

sbocchi occupazionali:

Il titolo di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria è ormai, in Italia, condizione indispensabile per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. La definizione a livello MIUR del numero di immatricolabili è operata sulla base del fabbisogno stimato, favorendo un significativo inserimento lavorativo.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Professori di scuola primaria - (2.6.4.1.0)
2. Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

19/03/2014

Il corso di laurea magistrale è a numero programmato. Il numero di posti, la data, i contenuti e le modalità della prova di selezione sono determinati di anno in anno con decreto del Ministro. Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale, eventualmente, indicherà gli obblighi formativi aggiuntivi da assegnare agli studenti che siano stati ammessi con votazioni inferiori a prefissate votazioni minime.



20/03/2023

L'ammissione avviene ogni anno attraverso un TEST d'accesso a numero chiuso definito con DM dal MIUR sulla base della proiezione del fabbisogno regionale. Il programma del test è definito annualmente con DM dal MIUR. Fino ad ora UNIMORE ha aderito ad un consorzio comprendente molte Università della penisola per le quali è stata implementata la stessa prova di accesso, con la possibilità, quindi, di confrontare i risultati a livello nazionale.

Le conoscenze e le competenze richieste sono verificate attraverso una prova di ammissione obbligatoria che verte su quesiti relativi alle aree COMPETENZA LINGUISTICA e RAGIONAMENTO LOGICO; CULTURA LETTERARIA, STORICO – SOCIALE e GEOGRAFICA; CULTURA MATEMATICO – SCIENTIFICA e definite annualmente con maggiore dettaglio da apposito decreto ministeriale che definisce anche la soglia per l'idoneità. A partire dal punteggio ottenuto nella prova di ammissione il Dipartimento definisce annualmente il punteggio minimo (in tutta la prova o in aree specifiche) quale elemento di partenza per determinare soglie indicative di studenti a rischio. In tale situazione vengono indicati obblighi formativi aggiuntivi (di seguito OFA) da soddisfare entro il primo anno di corso, frequentando corsi di preparazione e sostenendo una apposita prova di verifica.



Il corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria promuove un'avanzata formazione teorico-pratica nell'ambito delle discipline psicopedagogiche, metodologico-didattiche, tecnologiche e della ricerca che caratterizzano il profilo professionale di un insegnante della scuola dell'infanzia e primaria.

Il corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione primaria intende favorire lo sviluppo di insegnanti polivalenti, che sappiano integrare la creatività, la flessibilità e l'attenzione a motivare alla conoscenza, tipiche della scuola dell'infanzia, con la sicurezza disciplinare, che caratterizza la scuola primaria. Si intende così favorire anche una miglior continuità tra i due ordini di scuola, grazie alla presenza di professionisti competenti in ambedue gli ambiti.

Il laureato magistrale avrà inoltre una competenza anche rispetto all'accoglienza dei bambini con disabilità, al fine di saper meglio integrare la diversità, valorizzare gli elementi di personalizzazione e stabilire una miglior collaborazione tra insegnante di classe e insegnante di sostegno. L'insegnante dovrà essere preparato ad individuare e affrontare efficacemente difficoltà e disturbi dell'apprendimento con interventi mirati, basati sulla ricerca psico-educativa più recente. Il futuro insegnante dovrà inoltre saper valorizzare ed integrare positivamente le differenze, determinate anche dalla frequente composizione multiculturale della classe, senza trascurare, accanto agli aspetti cognitivi dell'apprendimento, la gestione di quelli affettivi e socio-relazionali, affinché l'insegnante possa contribuire alla formazione globale del bambino, in climi di classe positivi che promuovono il benessere individuale e collettivo.

Il percorso formativo si articola in 'discipline formative di base' per l'acquisizione di competenze psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, socio-antropologiche e digitali. Esso prevede inoltre un'area caratterizzante dedicata all'approfondimento dei contenuti che saranno oggetto dell'insegnamento nei due ordini scolastici considerati ('i saperi della scuola') e all'acquisizione delle competenze di lingua inglese. Una terza area riguarda la piena integrazione degli alunni con disabilità.

L'insegnamento è articolato in corsi e laboratori che consentono allo studente di applicare i saperi acquisiti nei corsi, per esempio, elaborando materiali didattici, costruendo strumenti, sviluppando la capacità riflessiva, critica e collaborativa

attraverso lavori e discussioni in gruppo.

Il corso di laurea magistrale si propone di far acquisire:

- solide conoscenze di psicologia dello sviluppo e dell'educazione per meglio comprendere i soggetti in educazione e possedere una conoscenza critica dei principali modelli di insegnamento, delle strategie e dei dispositivi pedagogico-didattici, oltre che per favorire i processi di apprendimento e la loro attivazione in contesti formali e informali;

- avanzate competenze didattiche (capacità di organizzare la classe come ambiente di apprendimento e comunità di relazioni, padroneggiamento di una pluralità di metodologie didattiche congruenti con una visione costruttiva e sociale del processo di apprendimento; capacità di adottare ed utilizzare strategie didattiche integrate e flessibili in base ai bisogni ed ai reali processi di apprendimento messi in atto dagli alunni; capacità di condivisione con il gruppo degli insegnanti della classe modelli di progettazione/programmazione, implementazione delle attività di valutazione attraverso l'acquisizione di criteri aperti e flessibili in itinere, declinabili su diversi livelli di difficoltà);

- capacità di riconoscere le potenzialità e le valenze didattiche presenti nelle nuove tecnologie e integrarle funzionalmente nella predisposizione di ambienti di apprendimento;

- conoscenza adeguata dei fondamenti e delle strategie della ricerca educativa e didattica utili a verificare e innovare le pratiche educative e didattiche;

- capacità di sviluppare percorsi di ricerca educativa "sul campo" basati su processi di osservazione, documentazione, innovazione, valutazione dell'azione di insegnamento e dei suoi risultati;

- capacità di agire in condizioni di diversità ed eterogeneità nella classe, come azione di inclusione di alunni di origini diverse e di allievi con necessità educative speciali, all'insegna dell'equità e dell'uguaglianza a scuola;

- conoscenze avanzate nell'ambito linguistico e letterario, finalizzate allo sviluppo delle capacità di scrittura e lettura, delle competenze testuali e delle attitudini ermeneutiche, della consapevolezza della ricchezza e della complessità del patrimonio linguistico e della tradizione letteraria del nostro Paese, anche nell'ottica dei processi dell'integrazione europea e della dimensione interculturale;

- conoscenze e competenze linguistiche di livello B2, come indicato nel Quadro Comune europeo di riferimento, alla fine del percorso di studi;

- conoscenze e competenze storiche e geografiche di base riguardanti diversi periodi storici e le caratteristiche del paesaggio, del territorio e dei sistemi naturali, socio-culturali, economici e politici che ne definiscono l'organizzazione, le relazioni, i processi di trasformazione e di configurazione identitaria.

- conoscenze dei concetti matematici e scientifici fondanti, selezionati in base alla loro rilevanza e accessibilità nel contesto della scuola dell'infanzia e primaria e delle loro specificità territoriali regionali;

- conoscenze e competenze didattiche relative alle discipline scientifiche nella loro specificità e nella loro interconnessione;

- consapevolezza del ruolo del "problem solving" come momento fondamentale e pervasivo del sapere matematico-scientifico ad ogni livello di scolarità;

- competenze specifiche in ambito artistico, musicale, di educazione motoria e conoscenze giuridiche e igieniche di base.

- solide conoscenze dei modelli teorici, diagnostici e di intervento nella disabilità, e delle strategie d'intervento per l'integrazione dell'alunno con disabilità;

- capacità di riconoscere i bisogni educativi degli alunni con disturbi specifici di apprendimento e di approntare interventi dispensativi e compensativi a livello progettuale-programmatico e valutativo.

TIROCINIO

In relazione alle attività sul campo svolte durante il tirocinio nelle classi occorre che gli studenti sviluppino: capacità di analisi critica dell'esperienza didattica, propria e altrui; capacità di progettazione della propria azione didattica e di valutazione dei suoi risultati; capacità di rilettura della propria esperienza professionale in rapporto ad un profilo di docente articolato in riferimento alla gestione dell'aula, del livello 'meta', di progettazione/valutazione, del proprio ruolo professionale; capacità di impiego delle tecnologie didattiche in modo funzionale alle intenzionalità educativo-didattiche sottese all'azione di insegnamento; capacità di riflessione critica sull'esperienza, con riferimento privilegiato all'integrazione di alunni con necessità educative speciali e con particolare attenzione a quelli con disturbi di apprendimento e con disabilità.

GLI OBIETTIVI SARANNO CONSEGUITI DAGLI STUDENTI ATTRAVERSO:

- lo svolgimento di lezioni frontali, anche con l'ausilio di tecnologie multimediali (con software, videoregistrazioni, filmati...);
- esercitazioni pratiche guidate;
- attività laboratoriali con analisi di progetti, interventi, azioni educative, produzione di gruppo di progetti, strumenti di valutazione, interventi didattico-educativi;
- simulazioni;
- dibattito con esperti;
- discussioni collettive e lavoro a gruppi.
- redazione della tesi di laurea.

I RISULTATI DI APPRENDIMENTO SARANNO VALUTATI ATTRAVERSO LE SEGUENTI MODALITA':

La verifica dell'apprendimento nelle diverse discipline avverrà attraverso prove finali prove in forma scritta (strutturate, semi-strutturate, aperte) e/o in forma orale. Potranno essere valorizzati elaborati e produzioni originali degli studenti (approfondimenti tematici, relazioni scritte, eventuali prove in itinere - anche con finalità formative - e finali, esperienze, progetti formativi, elaborazione di materiali didattici), proposti, discussi e analizzati. Potrà costituire momento valutativo anche la partecipazione attiva ai lavori di gruppo nei laboratori.

STRUTTURA DEL PERCORSO DI STUDIO

Il percorso di studio ha una durata di 5 anni, nei quali si distribuiscono insegnamenti, laboratori, tirocini, tesina del tirocinio e tesi finale.

VARIAZIONE DEI PERCORSI DI STUDIO IN FUNZIONE DEGLI ORIENTAMENTI CHE LO STUDENTE HA A DISPOSIZIONE

Il percorso di studio è a ciclo unico e include contemporaneamente la formazione dell'insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, rispetto alla quale sono declinati insegnamenti, laboratori, tirocini, tesina del tirocinio e tesi finale.

 QUADRO A4.b.1 R&D	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
--	--

Conoscenza e capacità di comprensione		
Capacità di applicare conoscenza e comprensione		

AREA PEDAGOGICO-DIDATTICA, PSICOLOGICA E SOCIOLOGICA

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Scienze della Formazione Primaria deve possedere:

- 1) Conoscenze di teorie e storia dell'educazione e dell'istruzione e delle istituzioni educative.
- 2) Conoscenze e capacità di comprensione delle politiche educative, delle variabili biopsicologiche e socioculturali (età, genere, integrità vs. deficit psicofisici, classe sociale, gruppo etnico di appartenenza) che segnano le opportunità di inclusione ed integrazione.
- 3) Conoscenze dei fondamenti e delle metodologie pedagogiche e didattiche, relative alla osservazione, programmazione/progettazione, conduzione (con particolare riferimento al gruppo-sezione/classe), verifica e documentazione dei processi e delle pratiche di educazione ed istruzione.
- 4) Conoscenze didattiche applicate ai diversi ambiti disciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari.
- 5) Conoscenze relative alle tecnologie dell'educazione e dell'istruzione.
- 6) Conoscenze specifiche per l'inclusione e l'integrazione di alunni in situazione di handicap fisico o psichico;
- 7) Conoscenze specifiche per l'inclusione e l'integrazione di alunni di differenti culture.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Scienze della Formazione Primaria deve possedere le seguenti capacità di applicare le conoscenze e la comprensione acquisite:

- 1) utilizzare i riferimenti teorici ed empirici e i riscontri della storia dell'educazione e dell'istruzione, come di quella delle istituzioni educative per interpretare e intervenire nel contesto scolastico, anche in un'ottica interdisciplinare.
- 2) utilizzare i riferimenti teorici ed empirici funzionali a conoscere e comprendere le politiche educative e le variabili biopsicologiche e socioculturali (età, genere, integrità vs. deficit psicofisici, classe sociale, gruppo etnico di appartenenza) che segnano le opportunità di inclusione e di integrazione, di socializzazione primaria e secondaria, di inculturazione e acculturazione funzionali ad avviare processi e pratiche di prevenzione, educazione e recupero.
- 3) osservare e documentare processi e pratiche di educazione/istruzione;
- 4) programmare/progettare – condurre e valutare interventi di alfabetizzazione e di socializzazione, che rispondano a bisogni anche complessi, attraverso forme di sostegno integrato che aiutino il singolo e coinvolgano il gruppo classe, in collaborazione con i colleghi, le famiglie e le altre agenzie/professionalità esistenti sul territorio;
- 5) progettare percorsi di apprendimento flessibili e adeguati ai bisogni formativi e al livello degli alunni, con particolare attenzione a quelli di soggetti con disabilità e/o provenienti da altre culture;
- 6) organizzare e realizzare interventi didattici coerenti con le competenze da perseguire e con le specificità del gruppo classe a cui le azioni didattiche sono rivolte;
- 7) promuovere la motivazione intrinseca negli studenti;
- 8) scegliere i modelli valutativi, costruire e adottare strumenti adeguati, valutare processi e prodotti dell'apprendimento;
- 9) utilizzare le tecnologie per la didattica, per ottimizzare il proprio lavoro ed essere in grado di applicarle in classe;
- 10) comprendere e strutturare ricerche educative, dimostrando di saper cogliere, valutare e utilizzare gli esiti di studi empirici al fine di costruire conoscenze e migliorare gli interventi;
- 11) lavorare in gruppo (collegialità e/o lavoro in team) per la progettazione, organizzazione e verifica di interventi educativo-didattici.

Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione nell'area delle discipline e delle didattiche disciplinari saranno raggiunte attraverso i format didattici del curriculum offerto nel quinquennio (lezioni frontali, seminari, laboratori, tirocini, progetti di ricerca-azione collegati agli insegnamenti e al tirocinio, la relazione di tirocinio e la tesi finale); l'effettiva acquisizione di tali conoscenze e capacità sarà verificata attraverso le prove

d'esame (nelle differenti tipologie indicate al quadro B1.b), di accertamento dei laboratori e del tirocinio, della relazione di tirocinio e della tesi finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Didattica generale [url](#)

Docimologia [url](#)

Laboratorio di tecnologie didattiche [url](#)

Metodologia del lavoro di gruppo+tecnologie didattiche [url](#)

Metodologia della ricerca educativa [url](#)

Pedagogia generale e sociale [url](#)

Pedagogia interculturale [url](#)

Pedagogia speciale e didattica per l'inclusione [url](#)

Prova finale [url](#)

Psicologia 1 [url](#)

Psicologia 2 [url](#)

Psicopatologia dello sviluppo [url](#)

Sociologia dell'educazione [url](#)

Storia della scuola [url](#)

Tirocinio 2 [url](#)

Tirocinio 3 [url](#)

Tirocinio 4 [url](#)

Tirocinio 5 [url](#)

AREA DELLE DISCIPLINE E DELLE DIDATTICHE DISCIPLINARI

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Scienze della Formazione Primaria deve possedere:

- 1) conoscenza e comprensione relative alle discipline di tipo umanistico e delle scienze (aree linguistica dell'italiano e della lingua straniera, storico-geografica, espressivo/artistica, grafico-pittorica e musicale, motoria, matematica e scientifica) in funzione del curriculum della scuola d'infanzia e della scuola primaria.
- 2) conoscenza e comprensione dei fondamenti teorici e dei linguaggi scientifici disciplinari.
- 3) conoscenza critica e comprensione dei principali saperi riferiti alle discipline d'insegnamento.
- 4) conoscenza e comprensione dei metodi di ricerca e di intervento delle specifiche didattiche disciplinari (sopra indicate) applicate ai contesti scolastici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Scienze della Formazione Primaria deve possedere le seguenti capacità di applicare le conoscenze e la comprensione acquisite

- 1) utilizzare i riferimenti teorici ed empirici tipici delle discipline di tipo umanistico e delle scienze (aree linguistica dell'italiano e della lingua straniera, storico-geografica, espressivo/artistica, grafico-pittorica e musicale, motoria, matematica e scientifica) in funzione della programmazione/progettazione curricolare, anche con particolare alla costruzione di atteggiamenti positivi da parte degli alunni.
- 2) applicare i fondamenti teorici e i linguaggi scientifici disciplinari in funzione del curriculum della scuola d'infanzia e primaria.
- 3) Interpretare ed applicare il sapere disciplinare in una prospettiva storico-culturale.
- 4) applicare metodi, strategie e strumenti di ricerca e di intervento delle specifiche didattiche disciplinari (sopra indicate) ai contesti scolastici.

Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione nell'area delle discipline e delle didattiche disciplinari saranno raggiunte attraverso i format didattici del curriculum offerto nel quinquennio (lezioni

frontali, seminari, laboratori, tirocini, progetti di ricerca-azione collegati agli insegnamenti e al tirocinio, la relazione di tirocinio e la tesi finale); l'effettiva acquisizione di tali conoscenze e capacità sarà verificata attraverso le prove d'esame (nelle differenti tipologie indicate al quadro B1.b), di accertamento dei laboratori e del tirocinio, della relazione di tirocinio e della tesi finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Biologia [url](#)

Chimica (*modulo di Chimica+Fisica*) [url](#)

Chimica+Fisica [url](#)

Didattica della lettura e della comprensione [url](#)

Didattica della matematica [url](#)

Educazione motoria [url](#)

Fisica (*modulo di Chimica+Fisica*) [url](#)

Geografia [url](#)

Igiene [url](#)

Laboratorio di inglese 1 [url](#)

Laboratorio di inglese 2 [url](#)

Laboratorio di inglese 3 [url](#)

Laboratorio di inglese 4 [url](#)

Laboratorio di inglese 5 [url](#)

Letteratura italiana [url](#)

Letteratura per l'infanzia [url](#)

Linguaggi dell'arte e media digitali [url](#)

Linguistica italiana 1 [url](#)

Linguistica italiana 1 [url](#)

Linguistica italiana 2 [url](#)

Matematica 1 [url](#)

Matematica 2 [url](#)

Pedagogia e didattica della musica [url](#)

Prova di lingua inglese livello B2 [url](#)

Prova finale [url](#)

Storia contemporanea [url](#)

Storia moderna [url](#)

Tirocinio 2 [url](#)

Tirocinio 3 [url](#)

Tirocinio 4 [url](#)

Tirocinio 5 [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato magistrale in Scienze della Formazione Primaria deve:
- acquisire capacità di riflessione autonoma e critica in relazione ai fenomeni educativi e culturali previsti dall'esercizio professionale;
- possedere criteri di valutazione etica e sociale delle decisioni educative e didattiche; -

- essere in grado di problematizzare i fenomeni educativi, di analizzare criticamente e scegliere programmi e interventi formativi;
- essere in grado di autovalutare le proprie competenze e le proprie prestazioni didattico-educative.

Tali capacità vengono stimulate attraverso: discussioni in gruppo; interventi di tirocinio volti alla supervisione e rielaborazione dell'esperienza; pratiche di simulazione; presentazione dei contenuti in forma critica, attivazione della riflessione e del problem-solving a partire dalla discussione di casi.

La valutazione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso apposite sezioni delle prove scritte e/o orali degli esami. Nella valutazione del tirocinio e dell'elaborato conclusivo di tesi si dovrà tener conto della capacità di elaborazione autonoma e riflessiva del futuro professionista.

Abilità comunicative

Il laureato magistrale in Scienze della Formazione primaria deve:

- padroneggiare diversi codici comunicativi;
- saper comunicare informazioni relative alle situazioni educative e didattiche, i possibili interventi alla luce dei modelli teorici e della letteratura di ricerca, le modalità di controllo degli esiti;
- possedere competenze nel leggere e decifrare le dinamiche comunicative individuali e collettive (gruppali);
- sapere leggere le situazioni comunicative sui piani della funzionalità organizzativa, della efficienza decisionale, dei livelli di responsabilità oltre che su quello delle dinamiche inter-personali;
- possedere competenze nel gestire la relazione e i processi comunicativi con gli allievi, le famiglie e gli altri professionisti;
- possedere competenze di documentazione degli interventi e di diffusione delle buone pratiche;

Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori, in cui si prevede la realizzazione di simulazioni, e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto.

La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Capacità di apprendimento

Il laureato magistrale in Scienze della Formazione Primaria deve possedere competenze nell'utilizzare strategie di studio per la formazione continua, ossia strategie di apprendimento significativo e capacità di reperire fonti per aggiornare ed approfondire le conoscenze e competenze professionali.

Ci si attende inoltre che il laureato magistrale posseda abilità di apprendimento in team per la realizzazione di progetti collettivi.

Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori di approfondimento e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto.

La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

25/03/2014

La prova finale del corso di laurea magistrale si conclude con la discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio che costituiscono, unitariamente, esame avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. A tale scopo la commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata da due docenti tutor e da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

La tesi di laurea può essere svolta su temi: di pedagogia e di didattica, nonché delle altre scienze dell'educazione; sulle discipline linguistiche-storico-geografico-espressive-motorie e della matematica e delle scienze della natura, nonché sulle didattiche disciplinari.

La produzione della tesi di laurea ha una funzione formativa per lo studente che va a completamento della futura figura professionale.

Ulteriori precisazioni sulle modalità di ammissione alla prova finale, sulle caratteristiche della tesi e della tesina di tirocinio, nonché sulla determinazione del voto di laurea sono rinviate al regolamento didattico del corso di studio.

La prova finale è discussa in sede pubblica; il punteggio attribuito alla realizzazione e alla presentazione della tesi viene sommato a quello conseguito dallo studente nel completamento del resto della sua carriera. Il voto di laurea viene espresso in centodecimi.

20/03/2023

La prova finale (9 CFU) consiste:

- nella elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di una tesi scritta su uno specifico oggetto di indagine, che lo studente approfondirà a partire dall'analisi della letteratura del settore, utilizzando un adeguato apparato metodologico di carattere teorico e/o empirico e/o sperimentale. Tale tesi sarà l'esito di un'originale attività di riflessione/indagine/ricerca e non potrà mai coincidere con la relazione di tirocinio né consistere in una descrizione constatativa delle attività svolte nella scuola: verterà su tematiche affrontate negli insegnamenti e laboratori offerti nel percorso formativo e riconducibili alle attività condotte nella scuola dell'infanzia e/o nella scuola primaria nei cinque anni di corso. Il lavoro sarà svolto sotto la guida di un docente con funzioni di relatore scelto nel rispetto delle procedure istituzionali previste a riguardo, affiancato eventualmente da un correlatore. Trattandosi di laurea magistrale con funzione abilitante devono essere previsti, insieme al relatore, tempi congrui per la preparazione e la stesura effettiva della tesi (indicati più in dettaglio nelle Indicazioni per la tesi disponibili sul sito del Dipartimento).
- nella elaborazione, redazione e presentazione della relazione finale del tirocinio svolto nel secondo, terzo, quarto e quinto anno di corso, secondo le modalità previste nelle Indicazioni per la relazione di tirocinio disponibili sul sito del

Dipartimento;

Il voto finale viene attribuito collegialmente da una commissione formata come minimo da 5 docenti (di cui almeno tre strutturati), uno dei quali avrà la funzione di lettore esterno' (o controrelatore) della tesi, 2 tutor del tirocinio e 1 rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.des.unimore.it/site/home/didattica/organizzazione-didattica.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.des.unimore.it/site/home/didattica/organizzazione-didattica.html>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.des.unimore.it/site/home/didattica/organizzazione-didattica.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-LIN/12	Anno di corso 1	Laboratorio di inglese 1 link	DARBY CLARE MARIE		3	143	
2.	L-LIN/12	Anno di corso 1	Laboratorio di inglese 1 link	SEZZI ANNALISA	RD	3	1	

3.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 1	Linguistica italiana 1 link	BASSETTI BENEDETTA	PA	6	20	
4.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 1	Linguistica italiana 1 link	FAVILLA MARIAELENA	PA	6	20	
5.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 1	Linguistica italiana 1 link	BASSETTI BENEDETTA	PA	6	30	
6.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 1	Linguistica italiana 1 link	FAVILLA MARIAELENA	PA	6	30	
7.	MAT/04	Anno di corso 1	Matematica 1 link	MASCHIETTO MICHELA	PA	7	58	
8.	MAT/04	Anno di corso 1	Matematica 1 link	LUGLI ANITA		7	36	
9.	M-PED/01	Anno di corso 1	Pedagogia generale e sociale link	D'ANTONE ALESSANDRO	RD	10	70	
10.	M-PSI/04	Anno di corso 1	Psicologia 1 link	BENASSI ERIKA CV	ID	8	56	
11.	SPS/08	Anno di corso 1	Sociologia dell'educazione link	BERTOZZI RITA	PA	8	56	
12.	M-PED/02	Anno di corso 1	Storia della scuola link	MARIUZZO ANDREA	PA	8	56	
13.	M-STO/02	Anno di corso 1	Storia moderna link	GUASTI NICCOLO'	PA	8	56	
14.	M-PED/03	Anno di corso 2	Didattica generale link			8		
15.	M-EDF/01	Anno di corso 2	Educazione motoria link			9		
16.	L-LIN/12	Anno di corso 2	Laboratorio di inglese 2 link			2		
17.	M-PED/02	Anno di corso 2	Letteratura per l'infanzia link			9		
18.	MAT/04	Anno di corso 2	Matematica 2 link			6		
19.	M-PED/04	Anno di corso 2	Metodologia della ricerca educativa link			6		
20.	M-PED/01	Anno di corso 2	Pedagogia interculturale link			7		
21.	M-STO/04	Anno di corso 2	Storia contemporanea link			8		
22.	NN	Anno di corso 2	Tirocinio 2 link			3		

23.	BIO/05	Anno di corso 3	Biologia link	13
24.	CHIM/03	Anno di corso 3	Chimica (<i>modulo di Chimica+Fisica</i>) link	4
25.	FIS/08 CHIM/03	Anno di corso 3	Chimica+Fisica link	13
26.	MAT/04	Anno di corso 3	Didattica della matematica link	9
27.	FIS/08	Anno di corso 3	Fisica (<i>modulo di Chimica+Fisica</i>) link	9
28.	M-GGR/01	Anno di corso 3	Geografia link	9
29.	L-LIN/12	Anno di corso 3	Laboratorio di inglese 3 link	2
30.	M-PED/03	Anno di corso 3	Pedagogia speciale e didattica per l'inclusione link	10
31.	NN	Anno di corso 3	Tirocinio 3 link	5
32.	M-PED/03	Anno di corso 4	Didattica della lettura e della comprensione link	7
33.	M-PED/04	Anno di corso 4	Docimologia link	7
34.	L-LIN/12	Anno di corso 4	Laboratorio di inglese 4 link	2
35.	L-FIL-LET/11	Anno di corso 4	Letteratura italiana link	13
36.	L-ART/03	Anno di corso 4	Linguaggi dell'arte e media digitali link	9
37.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 4	Linguistica italiana 2 link	7
38.	L-ART/07	Anno di corso 4	Pedagogia e didattica della musica link	9
39.	NN	Anno di corso 4	Tirocinio 4 link	7
40.	MED/42	Anno di corso 5	Igiene link	4
41.	L-LIN/12	Anno di corso 5	Laboratorio di inglese 5 link	1
42.	M-PED/03	Anno di corso 5	Laboratorio di tecnologie didattiche link	3

43.	M-PED/03	Anno di corso 5	Metodologia del lavoro di gruppo+tecnologie didattiche link	9
44.	L-LIN/12	Anno di corso 5	Prova di lingua inglese livello B2 link	2
45.	PROFIN_S	Anno di corso 5	Prova finale link	9
46.	M-PSI/04	Anno di corso 5	Psicologia 2 link	9
47.	M-PSI/08	Anno di corso 5	Psicopatologia dello sviluppo link	8
48.	NN	Anno di corso 5	Tirocinio 5 link	9

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule Palazzo Baroni

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e Aule Informatiche - Palazzo Baroni

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale Studio - Palazzo Baroni

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca Universitaria Interdipartimentale Reggio Emilia



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

- Organizzazione di un'ulteriore e autonoma iniziativa di orientamento (denominata 'Giornata di Benvenuto' o 'Welcome day'), realizzata con cadenza annuale a fine settembre (dalla responsabile, dal segretario e con la collaborazione della rappresentanza studentesca, della Biblioteca Interdipartimentale, del delegato per la disabilità e i Disturbi Specifici di Apprendimento e della Segreteria Studenti di Reggio Emilia), rivolta alle nuove matricole dei corsi di studio, e finalizzata a fornire tutte le informazioni necessarie per un proficuo e rapido inserimento nella vita universitaria (calendario degli insegnamenti e degli esami, orario e luoghi delle lezioni, programmi dei corsi, uso delle piattaforme on-line 'Moodle' e 'Esse3', organizzazione dei tirocini formativi e delle attività di laboratorio, risorse librarie e informatiche offerte dalla Biblioteca Interdipartimentale, mansioni della Segreteria Didattica e della Segreteria Studenti, ecc.). L'attività è stata realizzata in presenza contingentata, secondo le norme anti-Covid-19, e la video-registrazione è stata resa disponibile sia sul sito del dipartimento sia su quello di Ateneo.

20/03/2023

Il Presidente del Corso di Studio, il referente per il Tutorato e il referente per l'Orientamento forniscono puntuali informazioni su tale Corso di Studio a tutti coloro che ne fanno richiesta, rispondendo alle singole e-mail o incontrando di persona gli aspiranti studenti. L'ufficio tutorato ha aggiornato la piattaforma di tutorato e a inizio secondo semestre la referente all'orientamento e al tutorato del CdS ha inviato, direttamente dalla piattaforma, una email alle matricole invitandole a contattarla per eventuali difficoltà.

- Tenuto conto della natura abilitante della LM e del target che i laureandi e laureati dovranno impattare sia nel tirocinio sia nella collocazione lavorativa futura, soggetti in età di scuola d'infanzia e primaria, il CdS, in linea con altre sedi nazionali e in condivisione con gli uffici UniMoRe preposti a monitorare e supportare gli studenti disabili, ha iniziato a riflettere su possibili modalità per offrire consulenze iniziali e in itinere finalizzate a rendere consapevoli gli studenti con specifici disturbi cognitivi e comportamentali che interferiscono con la qualità professionale della possibile incompatibilità del loro caso in termini sia di fruibilità del curriculum formativo, sia di settore occupazionale.

-Il 17 novembre 2021 ilCdS ha partecipato anche al Festival dell'orientamento di Ferrara (OrientaFe; evento che si svolge con cadenza annuale) rivolto agli studenti del V anno della provincia di Ferrara. L'evento si è svolto a distanza e ha avuto lo scopo di delineare le caratteristiche curriculari del CdS, le sue peculiarità e gli sbocchi lavorativi.

- A livello di Tirocini formativi e seminari tematici rivolti a studenti del IV anno di scuola superiore, nel corrente a.a. sono stati tenuti un seminario tematico e due lezioni da ricercatori del DESU.

- Ogni anno, la Commissione Passaggi, Trasferimenti, Seconde Lauree redige i criteri per i piani di studio, le relative tabelle di equivalenza degli esami e i documenti esplicativi, curando la loro presentazione al Consiglio di Dipartimento e la loro pubblicazione in rete, in stretto collegamento con la Segreteria Studenti. Tali materiali consentono agli studenti interessati di operare un'autovalutazione della loro eventuale ammissione ad anni successivi al primo e/o, comunque, degli specifici eventuali riconoscimenti.

- Tenuto conto della natura abilitante della LM e del target che i laureandi e laureati dovranno impattare sia nel tirocinio sia nella collocazione lavorativa futura, soggetti in età di scuola d'infanzia e primaria, il CdS, in linea con altre sedi nazionali e in condivisione con gli uffici UniMoRe preposti a monitorare e supportare gli studenti disabili, ha iniziato a riflettere su possibili modalità per offrire consulenze iniziali e in itinere finalizzate a rendere consapevoli gli studenti con specifici disturbi cognitivi e comportamentali che interferiscono con la qualità professionale della possibile incompatibilità del loro caso in termini sia di fruibilità del curriculum formativo, sia di settore occupazionale.

A partire dai fondi per l'orientamento e il tutorato (DM 752/2021), il CdS ha progettato ulteriori attività di orientamento in ingresso, come la presentazione in alcune scuole secondarie di secondo grado del territorio e la predisposizione di uno sportello a distanza sincrona come spazio e luogo di incontro per rispondere alle richieste di informazioni e chiarimenti delle persone interessate.

20/03/2023

L'orientamento e il tutorato in itinere si distingue su due fronti:

- a) azioni rivolte agli studenti di tutti i corsi di studio del Dipartimento;
- b) azioni rivolte agli studenti del corso di laurea magistrale a ciclo unico in 'Scienze della formazione primaria'.

a) Azioni rivolte agli studenti di tutti i corsi di studio del Dipartimento:

- È attiva una Commissione Tesi che, con il supporto della Segreteria Didattica, monitora l'assegnazione delle tesi, aggiorna le informazioni presenti sulla piattaforma on-line 'Dolly', fornisce informazioni a singoli studenti, agevola il coordinamento tirocinio-tesi e fa fronte alle diverse problematiche che possono presentarsi.
- Con cadenza semestrale, i membri della Commissione tesi organizzano e tengono incontri con gli studenti che si apprestano a redigere l'elaborato finale (corso di laurea triennale in Scienze dell'Educazione) o la tesi di laurea (corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria e corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche), fornendo informazioni circostanziate sulle modalità con cui individuare un argomento e un relatore, sulle regole di redazione della tesi, sulle possibili sinergie tra tirocinio e tesi, sulle scadenze temporali a cui attenersi.
- Orientamento in itinere degli studenti internazionali (programma Erasmus). Responsabile: dott.ssa Roberta Mineo, referente del Dipartimento per le Relazioni internazionali, e Commissione Erasmus: dott.ssa Roberta Mineo (Responsabile Commissione e incaricata alla definizione degli LA per studenti in entrata e uscita), prof.ssa Tiziana Altiero ora Annalisa Sezzi (incaricata orientamento studenti esteri in ingresso), dott.ssa Rita Bertozzi (incaricata riconoscimento percorso di studi all'estero degli studenti rientrati), tutor di tirocinio, dott. Michele Carraglia (supporto amministrativo). Gli studenti provenienti da università estere con programmi di scambio prendono contatti con l'ufficio mobilità studentesca, che invia le prime informazioni relative al nostro ateneo, al funzionamento dei corsi e delle piattaforme online di supporto alla didattica. Entro il primo mese dal loro arrivo (a Settembre e a Febbraio), si tiene un incontro plenario di tutti gli incoming con le referenti della Commissione Erasmus, per illustrare nel dettaglio tutte le informazioni logistiche necessarie a capire il funzionamento degli insegnamenti del Corso di Laurea al quale sono iscritti e per superare le prime difficoltà di inserimento. Vengono lasciati i recapiti dei vari referenti e fissato un appuntamento per coloro che devono svolgere attività di tirocinio con un supervisore. Successivamente, nel corso della permanenza, sono garantiti incontri individuali tra gli studenti incoming e una referente della Commissione per essere orientati all'interno dei corsi del Dipartimento e per valutare eventuali modifiche ai loro Learning agreements. Dopo le prime settimane dall'arrivo, vengono attivati dei corsi di potenziamento dell'italiano, per coloro che non riescono a raggiungere i livelli richiesti dal CLA, tramite convenzione con ente esterno, per la durata di tutto il soggiorno, con riconoscimento di crediti formativi. Durante la permanenza in Ateneo, gli studenti hanno come riferimento la Commissione per eventuali problematiche. Per gli studenti in uscita, la Referente della Commissione mette in contatto studenti Unimore rientrati dalle università partner con i nuovi studenti in partenza per gli stessi atenei: ciò al fine di promuovere un orientamento fattivo basato sull'esperienza acquisita dai precedenti outgoing. La stessa Referente, poi, orienta e consiglia rispetto alla formulazione del Learning Agreement, in accordo con i docenti responsabili dei corsi. Una volta all'estero, gli studenti vengono monitorati durante il semestre/i, per verificare potenziali modifiche nel Learning Agreement e predisporre le relative convalide al rientro.

b) Azioni rivolte agli studenti del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria:

- Per tutto il corso dell'anno, la Commissione Passaggi, Trasferimenti, Seconda Laurea (prof.ssa Michela Maschietto referente per le attività di tutorato della LM in SFP, prof.ssa Elena Favilla e prof. Mauro Turrone Monti, dot.ssa Lavinia Bianchi) opera un'attività di consulenza nei confronti di tutti coloro che richiedono informazioni sull'abbreviazione di carriera a seguito di un'eventuale immatricolazione a UniMoRe o chiarimenti della delibera ottenuta.
- L'esperienza curricolare ha consentito di rilevare certa difficoltà da parte della coorte degli studenti attualmente iscritti nel conseguimento del B1 inglese; pertanto sono allo studio delle soluzioni sulla base della consultazione e del confronto tra i referenti culturali e con i rappresentanti degli studenti.
- I tutor di tirocinio svolgono durante tutto il quinquennio una funzione di orientamento e di supporto nell'accesso e nella

presenza degli studenti presso le scuole per il tirocinio e relativamente ai laboratori, nonché di continuità tra mondo accademico e scolastico.

- La commissione tirocinio e laboratori, composta anche da docenti, favorisce azioni di monitoraggio e di miglioramento della continuità curricolare interna (insegnamenti-laboratori-tirocini) ed esterna (università-scuola-territorio) includendo il coordinamento con la rete dei dirigenti della Provincia di Reggio Emilia e secondo una progettualità a lungo termine (con ampio respiro formativo-curricolare) e a breve termine (interessata a risolvere i problemi che si presentano progressivamente).

- Dal 4° e 5° anno sono stati ri-attivati, come nel vecchio ordinamento, i progetti di tirocinio, specificatamente declinati a livello disciplinare o su tematiche di natura interdisciplinare, funzionali a fornire e a consolidare le conoscenze e le competenze degli studenti relativamente a temi cruciali dell'insegnamento-apprendimento che potranno avvalorarne il bagaglio formativo ed essere risorsa culturale anche per il mondo scolastico nel quale andranno ad impattare.

- I docenti svolgono ricevimento aperto agli studenti con cadenza settimanale.

- I docenti assolvono ad incontri individuali e/o a piccolo gruppo per la redazione della tesi di laurea.

- Il CdLMCU garantisce accoglienza e accompagnamento agli studi per studenti disabili, da parte di studenti appositamente formati e con il supporto della Commissione per la disabilità.

* Dall'anno 2017, ha operato una commissione che ha progettato un percorso per gli studenti con disabilità o DSA relativo al benessere e all'identità professionale come insegnanti. La commissione opera di concerto con il servizio Studenti disabili o con DSA dell'Ateneo.

- In seguito al DM 752/2021 e grazie ai fondi messi a disposizione, per l'anno accademico 2022-23 il CdS ha organizzato attività di tutorato in itinere, sia condotte dai docenti del CdS che condotte da alcuni studenti esperti del CdS, in particolare in merito insegnamenti percepiti come più complessi da parte degli studenti. Inoltre, sono stati organizzati incontri di stampo laboratoriale per la scrittura della relazione di tirocinio e per la stesura della tesi di laurea. In virtù di tale DM, per l'anno accademico 2022-23, il CdS dispone di alcuni tutor tra pari e tutor d'aula (funzioni ricoperte da studenti).

- Nell'anno accademico 2022-23, il CdS si è dotata di una commissione per il tutorato in itinere. Tale commissione è composta dalla Presidente del CdS, dal delegato del CdS per l'orientamento e il tutorato, dal delegato del Dipartimento per la disabilità e l'inclusione e da due tutor universitarie di tirocinio. La Commissione si riunisce a fronte di alcune situazioni critiche riguardanti specifici studenti, per discutere sulle azioni 'ad hoc' di tutorato ed eventualmente ri-orientamento mettere in campo.

- A partire dall'anno accademico 2022-2023, il CdS ha avviato una riflessione in merito all'utilizzo dello strumento 'Progetto formativo', come occasione di autovolatuazione da parte degli studenti dei propri bisogni formativi, pertanto come forma di accompagnamento al percorso di studio di tutti gli studenti del CdS, inviati inclusi coloro che hanno bisogni educativi speciali. Tale strumento è attualmente sperimentato da alcuni CdS dell'Ateneo. Per l'anno accademico 2022-23, verrà sperimentato soltanto in un insegnamento di SFP. Il consiglio di corso di Laurea sta riflettendo sull'eventuale adozione del Progetto per l'intero CdS.

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il tirocinio presso le scuole (600 ore) si avvale sia di incontri ad inizio anno rivolti alle coorti dei differenti anni accademici (secondo, terzo, quarto e quinto anno), sia di un tutorato in itinere progressivamente svolto dai tutor di tirocinio, insegnanti e dirigenti scolastici distaccati a tempo totale (4 tutor organizzatori) o a tempo parziale (8 tutor coordinatori) ai quali i singoli studenti sono affidati.

Link inserito: <http://www.des.unimore.it/site/home/didattica/lauree-e-lauree-magistrali-a-ciclo-unico/scienze-della-formazione-primaria/articolo960066547.html>

10/06/2023

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accordi Erasmus

L'assistenza degli studenti coinvolti nella mobilità internazionale è fornita da una specifica commissione costituita da: Roberta Mineo (referente), Tiziana Altiero, Rita Bertozzi, Lorenza Montanari, Michele Carraglia; gli accordi attivi sono: Agreements Overseas, Programma Erasmus+, Studio e Traineeship, Tirocini all'estero e relative convenzioni

Il CdLMCU prevede che, durante il percorso di studi, venga promossa e sostenuta la mobilità degli studenti attraverso possibilità di scambio (Comenius ed Erasmus), al fine di poter sostenere esami in altri paesi europei, di migliorare le proprie competenze linguistiche e di conoscerne i sistemi scolastici (3-11 anni). Tuttavia la natura abilitante del CdLMCU prevede, a livello ministeriale, che il tirocinio debba essere svolto nell'ambito del sistema scolastico italiano. Per questo motivo, dall'istituzione del nuovo ordinamento, non è stato possibile attivare la mobilità internazionale per il tirocinio.

Il riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero è effettuata per pacchetto di crediti (senza recuperi) come deliberato dal CdLMCU il 20.01.2015, sulla base del Regolamento di ateneo. Link inserito: <http://>

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Per la specifica natura della LM in SFP, l'accompagnamento al lavoro può essere inteso come supporto al tirocinio dello studente svolto - dal secondo al quinto anno accademico - da insegnanti tutor e coordinato da tutor coordinatori e tutor organizzatori distaccati a tempo parziale e a tempo pieno presso il Corso di Laurea.

Le attività di tirocinio sono tendenzialmente in continuità anche con le tesi di laurea; tali tesi di laurea sono connesse agli insegnamenti e ai laboratori e volte a contribuire sul piano della formazione culturale e professionale dello studente circa l'acquisizione di conoscenze e di competenze relative l'istruzione e l'educazione, con particolare riferimento a osservazione/documentazione, programmazione/progettazione disciplinare/interdisciplinare, strategie di individualizzazione e di personalizzazione, di inclusione e di integrazione, di gestione/conduzione del gruppo-classe, di verifica/valutazione dei contesti di scuola dell'infanzia e primaria.

• il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria ottiene un significativo riscontro nei dati relativi all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e al feed-back positivo fornito dagli stakeholder. Nell'ambito di interessi e rispettive competenze culturali dei docenti, il CdS ha fornito alcuni affondi di rilevazione del curriculum formativo, tesi ad indagare la qualità dell'offerta culturale e del profilo professionale corrisposto (con particolare riferimento a insegnamenti, laboratori, tirocini e tesi, quindi anche alla continuità tra mondo accademico e mondo scolastico). Alcune indagini potranno essere realizzate in continuità sinergica e strategica con le reti dei dirigenti scolastici del territorio, che già hanno attivato una stretta e significativa collaborazione e, soprattutto, potranno essere funzionali ad attività di

12/06/2023

formazione e aggiornamento in servizio.

. I docenti del CdS nell'ambito della loro ricerca hanno realizzato indagini sul rapporto tra curriculum e professionalità, pubblicate nelle riviste di settore pedagogico, la cui restituzione è stata e/o sarà funzionale all'orientamento in itinere e al lavoro

Nel RRC 2022, sono stati confermati riscontri positivi rispetto al curriculum formativo e alla correlata professionalità degli insegnanti in formazione.

A partire da febbraio 2023, il CdS partecipa al progetto promosso dal CERIID (centro di ricerca del DESU) 'Formare gli insegnanti tra scuola e università: monitorare il passaggio dal Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria all'inserimento lavorativo per il miglioramento delle pratiche di istruzione e formazione'. Il progetto intende organizzare incontri mensili con i neo-laureati SFP UNIMORE per ascoltare i loro bisogni professionali ed accompagnare nella professione. Partecipano al progetto, oltre ad alcuni docenti e ricercatori del CdS, anche personale della scuola (insegnanti e dirigenti scolastici).



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

20/03/2023

Il Corso di LM in SFP ha previsto:

- seminari di approfondimento e specifiche iniziative culturali promosse da diversi docenti e funzionali a facilitare l'avanzamento negli studi; in particolare si segnalano i seminari periodici offerti dal Centro MANIS (Metaphor and Narrative in Science) del Dipartimento;
- un'indagine longitudinale, svolta in sinergia con il CdLMCU in 'Scienze della formazione primaria' di Bologna, sul curriculum formativo e sul profilo occupazionale dell'insegnante di scuola di infanzia e primaria;
- una commissione di monitoraggio dei laboratori, tesa ad analizzare e ri-orientare la ricorsività fra teoria e prassi curricolare e professionale;
- una commissione tirocinio (composta da docenti e tutti i tutor di tirocinio) per la definizione sempre più accurata delle modalità di tirocinio, in accordo con le indicazioni della Conferenza Nazionale dei Presidenti
- una commissione per la valutazione annuale dei tutor di tirocinio (in prima fase, Bartolini, Cerrocchi, ora da ri-nominare a fronte del pensionamento della Prof.ssa Bartolini).

La Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria ha carattere abilitante per l'insegnamento nella scuola d'infanzia e nella scuola primaria (includendo anche le forme della scuola in ospedale e in carcere e dell'alfabetizzazione linguistica e di base ai migranti nell'ambito dei CPIA) e prevede un accesso contingentato a seguito di un test d'ingresso nazionale.

A fronte dell'emergenza Covid-19, il Corso

di Studi ha lavorato per evitare rischi di dispersione, di perdita dei benefici universitari e di mancato conseguimento della laurea e ha consentito - nella

modalità a distanza - sia di ultimare gli esami rimasti in sospeso, sia di fruire degli insegnamenti (dal 5 marzo) e delle sedute di laurea in conformità con le tempistiche e le modalità indicate dall'Ateneo, senza trascurare l'orientamento e il tutorato;

per quanto riguarda l'avvio (nel secondo semestre) dei Laboratori e del Tirocinio (presenti dal 2° al 5° anno e per normativa nazionale con obbligo di frequenza), oltre al confronto con la Conferenza Nazionale dei Presidenti dei corsi di studio, è stato

necessario attendere le disposizioni pubblicate in Gazzetta Ufficiale e contenute nel decreto legge dell'8 aprile 2020 che ne hanno autorizzato l'erogazione a distanza. Il CdS - il cui curriculum trova incisività nella ricorsività fra teoria e prassi - ha prodotto un Regolamento transitorio che concerne le attività di laboratorio e di tirocinio, limitatamente all'emergenza da Covid-19 (a.a.2019-2020), e che riprenderanno secondo il loro naturale e originario modello in conformità con eventuali nuove

indicazioni governative, nazionali e locali. Se la trasformazione della didattica in

modalità a distanza (per l'emergenza Covid-19) ha costituito una necessità inevitabile, per non compromettere pesantemente la sua natura e la sua cultura, il CdS ha avviato un lavoro che ha consentito di corrispondere alla

produzione del

Regolamento transitorio intendendo:

- nel caso dei Laboratori, curare il mantenimento dell'equilibrio tra gli indirizzi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria; fornire materiali e proporre percorsi e consegne/attività con significativo carattere interattivo e critico-riflessivo, di responsabilità sociale e autonomia individuale; consentire lo scambio culturale e operativo conduttore-studenti e studenti tra loro tramite lavori, oltre che individuali, in coppie e/o in piccoli gruppi;
- nel caso del Tirocinio, a livello culturale, oltre ai medesimi aspetti esplicitati per i Laboratori - ma nello scambio con le figure dei tutor organizzatori (dirigenti scolastici e insegnanti) e coordinatori (insegnanti) (distaccati in università) e dei tutor accoglienti a scuola - (non smarrire e) curare gli aspetti: dell'osservazione indiretta e diretta; della conduzione di attività, della progettazione, della documentazione e verifica (con riguardo ai saperi umanistici e scientifici); del tirocinio nella formula del modulo libero e a progetto (in questo secondo caso, su uno specifico ambito culturale di tipo pedagogico-didattico o delle scienze dell'educazione, disciplinare o interdisciplinare, in sinergia tra docente del CdS e tutor in università); del mantenimento di un dialogo costante fra i diversi Tirocini



QUADRO B6

Opinioni studenti

04/09/2023

L'opinione degli studenti sulla didattica si conferma decisamente positiva e sostanzialmente in linea con i giudizi espressi lo scorso anno accademico e durante il triennio: nelle valutazioni degli studenti i giudizi positivi sono quasi sempre superiori all'80% e in due casi superiori al 90%. (D09: coerenza con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio e D10: reperibilità del docente per chiarimenti).

Rispetto all'insieme delle risposte fornite non emergono situazioni critiche, né potenziali criticità che richiedano uno specifico monitoraggio.

I risultati espressi dagli indicatori D01 (adeguatezza delle conoscenze preliminari ai fini della comprensione), D02 (adeguatezza del carico di studio rispetto ai CFU), D03 (adeguatezza del materiale didattico), D04 (chiarezza della definizione delle modalità d'esame), D06 (stimolazione degli interessi per la materia da parte del docente), D11 (interesse agli argomenti dell'insegnamento) e D14 (soddisfazione complessiva di come è stato svolto l'insegnamento), tutti superiori all'80%, sono in linea con quelli registrati lo scorso anno accademico.

Le piccole variazioni in difetto su base triennale rinvenibili nelle valutazioni su tali indicatori, in particolare rispetto alle medie dell'a.a. 2020/21, sono probabilmente da attribuirsi al completo ritorno delle attività didattiche, di tutorato e di ricevimento in presenza, essendo queste ultime più impegnative rispetto a quelle erogate a distanza. Per cui tali lievi oscillazioni registrate sia rispetto al passato anno accademico che nell'arco del triennio non sembrano necessitare di uno specifico monitoraggio.

I risultati peggiori rispetto ai giudizi espressi lo scorso anno accademico riguardano i descrittori D08 (utilità nell'apprendimento delle attività didattiche integrative, con un saldo negativo del 10%), D13 (adeguatezza delle aule e delle attrezzature per le attività integrative, che diminuisce del 7,4%), D05 (rispetto degli orari delle attività didattiche, con una variazione negativa del 6,4%) e D07 (chiarezza dell'esposizione del docente, -3% rispetto allo scorso anno accademico).

Le percentuali più basse dei giudizi positivi, che comunque sono abbondantemente al di sopra del 70%, riguardano l'utilità nell'apprendimento delle attività didattiche integrative (D08: 75,7%), l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività integrative (D13: 72%), la sostenibilità del carico di studio complessivo degli insegnamenti (D15: 78,1%) e la loro organizzazione complessiva (D16: 76,9%). I valori dei primi due indicatori (D08 e D13) riflettono la complessità organizzativa delle numerose attività laboratoriali del CdS distribuite in più edizioni durante l'intero anno accademico, con gruppi di studenti a volte elevati; anche le misure straordinarie emanate dall'Ateneo relative al risparmio energetico, prevedendo la chiusura dei dipartimenti tutti i sabati dal novembre 2022 in poi, possono aver influito nel determinare la

variazione negativa almeno dell'indicatore D13 (e forse anche del D08 sopra ricordato), poiché tali misure hanno obbligato la segreteria didattica a elaborare un nuovo calendario ad anno accademico iniziato, ad assegnare ai laboratori le aule rimaste disponibili e a concentrare le attività laboratoriali nei soli giorni feriali. Peraltro la performance del descrittore D13 è controbilanciata dall'ottimo risultato registrato dall'indicatore D12 (83,3%) relativo all'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni.

Riguardo invece alla percezione di un carico di lavoro eccessivo (confermata dal 18,89% di studenti che hanno chiesto, attraverso l'indicatore O1, di alleggerire il carico didattico complessivo), tale percezione può essere considerata come fisiologica, trattandosi di una laurea quinquennale e abilitante che presenta un percorso formativo particolarmente impegnativo e che include anche ore di laboratorio e tirocinio con frequenza obbligatoria, oltre alle usuali ore di lezione e di studio. La percezione da parte degli studenti di un carico di studio eccessivamente impegnativo può essere ricondotta anche alla forte richiesta di insegnanti del territorio, che favorisce il precoce reclutamento per le supplenze di molti studenti di SFP. Il CdS, come più volte sottolineato in passato, considera questo carico non riducibile e necessario ai fini culturali e professionalizzanti, tanto da prevedere esclusivamente un'iscrizione a tempo pieno e da accomandare la frequenza di tutte le attività. In ogni caso, occorre rimarcare che si tratta di valori ben lontani da quelli considerati anche solo potenzialmente critici e che la percentuale del descrittore D15 (78,1%) relativa all'anno accademico 2022/23 è migliorata rispetto a quella dello scorso anno accademico (77,7%), attestando la sensibilità dimostrata dai docenti dal CdS verso la questione.

Per quanto poi concerne l'indicatore D16, il valore raggiunto (76,9%) conferma un'ottima organizzazione complessiva degli insegnamenti che può essere attribuita non solo al miglioramento della situazione logistica legata al trasferimento del dipartimento nella sede di palazzo Baroni avvenuto due anni fa e alla normalizzazione dell'erogazione della didattica in presenza, ma anche agli sforzi di razionalizzazione degli orari e degli esami che il CdS, in sinergia con la segreteria didattica del dipartimento, ha già effettuato e si è impegnato a realizzare anche in futuro. Tale impegno si riflette peraltro nel valore raggiunto dal descrittore D12, in crescita dell'1,4% rispetto allo scorso anno accademico, relativo all'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni (83,3%).

Costante e sempre particolarmente positivo risulta il giudizio sugli indicatori D01 (adeguatezza delle conoscenze preliminari ai fini della comprensione) e D07 (Chiarezza dell'esposizione del docente), entrambi al 81,5%: tale risultato si può attribuire anche alla completezza delle schede d'insegnamento (che prevedono la puntuale indicazione dei prerequisiti e delle conoscenze/competenze previsti per ogni insegnamento secondo i descrittori di Dublino), alla cui compilazione i docenti del CdS si attengono scrupolosamente, applicando le linee guida d'ateneo e supportati e monitorati da un'apposita commissione unitamente all'RQD.

Per quanto invece riguarda le valutazioni dei singoli insegnamenti rilevate attraverso le OPIS, emergono rarissimi casi di criticità o potenziali criticità da ricondurre (tenendo conto anche delle osservazioni degli studenti) solitamente a problemi di tipo organizzativo, dato che concernono soprattutto gli indicatori D12 (adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni) e D13 (adeguatezza delle aule e delle attrezzature per le attività integrative). Spostando infatti l'attenzione sull'indicatore D14 (soddisfazione complessiva di come è stato svolto l'insegnamento), la didattica erogata dai professori strutturati e a contratto del CdS continua a riscuotere complessivamente un ottimo giudizio da parte degli studenti (il dato aggregato nell'anno accademico 2022/23 raggiunge infatti l'81,8% di giudizi positivi). Su 76 insegnamenti oggetto di valutazione ben 66 hanno ottenuto un indice di gradimento superiore al 70%, 6 insegnamenti hanno raggiunto una valutazione positiva tra il 60 e il 70%, mentre risulterebbero da monitorare solo quattro insegnamenti: due (affidati a docenti a contratto) che hanno riscosso un tasso di soddisfazione positiva tra il 50 e il 60% e altri due con valutazioni inferiori al 50% (di cui uno riferibile ad un docente a contratto). Si tratta perciò di cifre che non implicano l'adozione di specifiche misure correttive da parte del CdS. Inoltre i docenti del CdS sono stati più volte sensibilizzati a seguire le molteplici attività promosse dal gruppo Faculty Development d'ateneo, a cominciare dai corsi di formazione alla didattica, per cui si può ragionevolmente sperare che tali azioni possano produrre, nel prossimo futuro, un miglioramento della qualità della didattica e, quindi, un conseguente incremento della soddisfazione degli studenti nei confronti degli insegnamenti erogati dal CdS.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)



Le rilevazioni effettuate dalle indagini di AlmaLaurea (dati 2023) sulle opinioni dei laureati confermano la diffusa soddisfazione rispetto all'esperienza universitaria dei laureati in SFP. Infatti, il 93% dei laureati (media degli ultimi 3 anni) esprime giudizi positivi (decisamente sì, più sì che no) rispondendo alla domanda T.13 (È complessivamente soddisfatto del corso di studi?), percentuale che risulta per lo più in linea rispetto alle medie degli ultimi 3 anni riscontrata a livello regionale (92%) e nazionale (95%). Nonostante l'elevata soddisfazione dei laureati in SFP, quelli che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS dell'Ateneo (T.12) raggiungono il 79% (media degli ultimi 3 anni).

Trattandosi di una laurea magistrale a ciclo unico e abilitante, non stupisce che la maggior parte dei laureati dichiara che non intende proseguire gli studi (T.02), anche se, nella media degli ultimi 3 anni, il 27% dichiara di essere interessato a proseguirli. Rispetto al rapporto con i docenti (T.03), la percentuale di intervistati che si dichiarano soddisfatti risulta molto alta (88%, media dell'ultimo triennio). Analoghi risultati emergono dai giudizi dei laureati sull'adeguatezza del carico di studio alla durata del CdS (T.05), infatti, in linea con i dati medi nazionali degli ultimi 3 anni (87%), l'85% dei laureati in SFP dell'Ateneo esprime ampia soddisfazione. Il dato sembra compensare, peraltro, la percezione del carico di studio come eccessivo (T.06) da parte del 90% degli intervistati, secondo la media degli ultimi 3 anni.

Il materiale didattico è giudicato adeguato dalla quasi totalità dei laureati (T.07), così come l'organizzazione degli esami (T.08), rispettivamente il 97% e l'85% dei laureati, secondo la media dell'ultimo triennio. I laureati riconoscono un'ampia corrispondenza tra i risultati degli esami e l'effettiva preparazione (T.09): secondo la media dell'ultimo triennio, risulta soddisfatto il 94% dei laureati. Analoghe percezioni emergono riguardo all'adeguatezza della supervisione nella preparazione della prova finale (T.10, secondo la media dell'ultimo triennio, l'84% dei laureati). La preparazione della prova finale (T.11) richiede mediamente 6,5 mesi nell'ultimo triennio. Quest'ultimo indicatore, dopo una fase caratterizzata da un graduale calo dal 2018 al 2020 (6,9 nel 2018; 6,5 nel 2019 e 5,9 nel 2020), ha visto un incremento nel 2021 (7,1 mesi) per poi diminuire nuovamente nel 2022 (6,6 mesi). L'iniziale progressiva riduzione del tempo dedicato alla preparazione della tesi registrata a partire dal 2018 (e già dal 2016, si veda il precedente documento SUA) potrebbe essere correlata alla percezione da parte degli studenti di dover concludere più velocemente il percorso, a fronte dell'alto fabbisogno di insegnanti e del conseguente reclutamento nelle supplenze scolastiche prima del conseguimento del titolo. Le azioni di orientamento in itinere degli studenti e di sensibilizzazione allo studio in tutte le fasi del percorso universitario messe in atto per contrastare questo aspetto, non particolarmente positivo dal punto di vista didattico, mostrano effetti positivi nel 2021 (7,1 mesi) che, tuttavia, non sono riconfermati nel 2022 (6,6 mesi), suggerendo la necessità di perseverare con le azioni di orientamento e di sensibilizzazione allo studio avviate.

In media, nell'ultimo triennio, l'81% dei laureati valuta le aule (T.14) in modo adeguato (sempre/spesso adeguate). Questo risultato supera di 8 punti percentuali la media degli ultimi tre anni dello stesso indicatore (T.14) dei CdS dell'area geografica (73%) e di 5 punti percentuali quella del territorio nazionale (76%), evidenziando un miglioramento in seguito al trasferimento presso la nuova sede. Il numero delle postazioni informatiche presenti (T.15 a) è valutato dai laureati in SFP come per lo più adeguato (56%), in linea con i dati dei CdS dell'area geografica e del territorio nazionale, se si considera il solo dato del 2022 (56% e 55%, rispettivamente); considerando, invece, il valore medio degli ultimi 3 anni, il 62% dei laureati esprime un giudizio positivo, superando sia la media dell'area geografica (55%) sia quella del territorio nazionale (52%). La valutazione dei laureati rispetto all'adeguata presenza di spazi dedicati allo studio individuale pur essendo inferiore (T.16, 45%, media dell'ultimo triennio) rispetto alle medie degli ultimi 3 anni regionale (63%) e nazionale (67%), mostra un leggero miglioramento negli ultimi 3 anni (41% nel 2020, 45% nel 2021 e 50% nel 2022). Nonostante il trasferimento del Dipartimento nella nuova sede, i risultati relativi agli spazi non appaiono ancora del tutto soddisfacenti evidenziando ampi margini di potenziale miglioramento. Molto migliore appare la situazione relativa alle attrezzature per le altre attività didattiche (T.15 b), che risulta in una percentuale di risposte positive (sempre/spesso adeguate) molto superiore (93%), nella media dell'ultimo triennio, sia rispetto ai CdS dell'area geografica (72%) sia rispetto al territorio nazionale (69%). La valutazione dei laureati rispetto all'adeguata presenza di spazi dedicati allo studio individuale è inferiore (T.16, 45%, media dell'ultimo triennio), rispetto alle medie degli ultimi 3 anni regionale (63%) e nazionale (67%).

Gli studenti che hanno frequentato regolarmente almeno il 50% degli insegnamenti sono in percentuale inferiore rispetto alla media regionale e nazionale (T.04, nella media dell'ultimo triennio, 58% a UNIMORE, rispetto all'81% nella stessa area geografica e al 79% su tutto il territorio nazionale). Stringendo il campo agli studenti che dichiarano di frequentare con regolarità più del 75% degli insegnamenti, la percentuale del CdS si riduce ulteriormente al 35% (media dell'ultimo triennio), restando inferiore alle medie regionali e nazionali (60% e 56%, rispettivamente). Questo aspetto, già rilevato nei documenti della qualità e ricondotto alla necessità di sensibilizzare gli studenti al valore formativo della frequenza, si spiega con l'alto fabbisogno di insegnanti espresso dal territorio, che assorbe molto precocemente gli studenti, soprattutto nelle supplenze scolastiche. Una conferma a questi dati deriva dalle dichiarazioni relative allo svolgimento di attività lavorative durante il periodo delle lezioni (T.24), dalle quali risulta che solo una percentuale molto bassa dei laureati non ha

svolto alcuna attività lavorativa nel periodo delle lezioni e che questa percentuale, dopo un incremento dal 2019 (6%) al 2020 (13%), mostra un progressivo calo (12% nel 2021, 3% nel 2022). La percentuale dei laureati che non ha svolto attività lavorative nel periodo delle lezioni è decisamente più bassa (9%, nella media dell'ultimo triennio) rispetto alla media dell'area nazionale (21%) e superiore di un punto percentuale rispetto a quella della stessa area regionale (8%). Tale impegno lavorativo si è protratto per più del 75% della durata del CdS (T.25) per il 58% degli studenti nella media degli ultimi 3 anni, percentuale che aumenta fino all'86%, se si considerano gli studenti che hanno lavorato per almeno il 50% dell'intera durata del corso di studi.

Resta molto basso il numero di studenti che hanno svolto periodi di studio all'estero (T.18), anche se fino al 2020 si era rilevato un aumento di questo numero (4% nel 2018, 9% nel 2019 e 17% nel 2020), poi il dato ha ripreso a calare rapidamente (1% nel 2021 e 4% nel 2022), con una percentuale che, nella media dell'ultimo triennio, è dell'8%. Il dato resta basso anche a livello regionale e nazionale, con percentuali dell'11% (stessa area geografica) e del 7% (territorio nazionale). Nonostante siano pochissimi gli studenti che svolgono un periodo di studio all'estero, per lo più con il programma Erasmus o altro programma europeo, praticamente tutti esprimono piena soddisfazione (T.20) rispetto all'esperienza vissuta. La limitata adesione ai programmi di studio all'estero da parte degli studenti di SFP è da ricondurre alla complessità organizzativa del CdS e, soprattutto, all'impossibilità di riconoscimento delle esperienze di tirocinio svolte nelle scuole non italiane, come da normativa nazionale.

Riguardo alle esperienze di tirocinio, svolte prevalentemente presso enti o aziende pubblici (T.22, presumibilmente, considerata la natura del CdS, nelle scuole), sono valutate positivamente dalla quasi totalità dei laureati (T.23, 95% nella media dell'ultimo triennio). La percentuale di laureati che si dichiarano decisamente soddisfatti dell'esperienza del tirocinio è alta (T.23), anche se in lieve flessione negli ultimi quattro anni (80% nel 2019, 72% nel 2020, 66% nel 2021 e 61% nel 2022). Considerando le finalità del CdS e l'impegno dedicato all'organizzazione del tirocinio, che richiede un delicato coordinamento con le diverse parti coinvolte (inclusi gli Uffici Scolastici Regionali e la Rete di Scuole), la soddisfazione che emerge riguardo all'esperienza di tirocinio costituisce un dato importante, pur richiedendo attenzione per la flessione osservata negli ultimi anni.

Solo meno della metà degli studenti, secondo le medie degli ultimi 3 anni, ha usufruito dei Servizi di orientamento allo studio post-laurea (T.26, 36%), delle iniziative formative di orientamento al lavoro (T.27, 35%), dei Servizi per il sostegno al lavoro (T.28, 34%) e dell'Ufficio Placement (T.29, 37%), mentre il 94% degli studenti, sempre secondo la media dell'ultimo triennio, ha usufruito dei Servizi di Segreteria (T.30), dichiarandosi sufficientemente soddisfatto. Lo scarso ricorso ai Servizi di orientamento, sostegno al lavoro e placement può apparire scontato se si considera che si tratta di una laurea abilitante per l'insegnamento nelle scuole dell'infanzia e primaria.

Descrizione link: Pagina Dati CdS

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/dati.html>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

04/09/2023

Nell'ambito del nuovo ordinamento quinquennale del corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria UNIMORE, il confronto tra il numero totale degli studenti iscritti e quello degli studenti regolari ai fini del CSTD denota un distanziamento crescente: 708 su 837 (2020/21), 761 su 894 (2021/22), 811 su 957 (2022/23), per una media triennale di 760 su 896, comunque di poco inferiore all'85%. Tali dati sono legati anche alla specifica condizione del CdS in SFP, per la quale è alta la percentuale di iscrizioni non dovute a prime immatricolazioni, ma a percorsi universitari pregressi, parziali o di precedenti lauree. Le iscrizioni successive al primo anno creano una situazione complessa nella gestione dell'inquadramento operativo entro l'anno accademico, con inevitabili sovrapposizioni in rapporto alle attività previste. Il CdS è intervenuto nel riequilibrio delle difficoltà per qualità e quantità, principalmente in merito a contenuti coerenti all'esercizio della professione educativa e del rapporto tra le nuove immatricolazioni e la coorte dei fuori corso.

Per quel che concerne la statistica relativa agli studenti che hanno ottenuto il diploma in una regione differente rispetto a quella del CdS (IC03), il numero si è alzato di oltre il 3% (24,8% nel 2021/22, 28,1 nel 2022/23), anche in ragione di una stagione post-pandemica che ha incoraggiato la mobilità per studio. Questa tendenza è in linea con gli aumenti percentuali nei CdS per area geografica e territorio nazionale. Di tale tripartizione seguono i rispettivi dati di media triennale: 26,0 % / 24,6 % / 17,8%.

La percentuale sulla prosecuzione degli studi entro il medesimo CdS (IC14), lo scorso anno molto alta, non ha per la presente SUA dati di rilevamento, come pure nel caso del quadro relativo agli abbandoni (IC24), precedentemente in percentuale esigua.

Quanto ai CFU ottenuti nell'anno accademico rispetto a quelli da conseguire (IC13), non disponiamo di percentuali statistiche per il 2022/23, in una condizione peraltro stabilissima nel triennio precedente di 44 su 60, rispetto ai 56 e 50 su 60 in relazione all'area geografica e nazionale.

La mancanza di dati nel settore IC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nel medesimo CdS con almeno 40 CFU acquisiti nel I anno) permette solo di far presente che nel triennio scorso vi era una situazione in continuità con quelle del menzionato quadro IC13 nel rapporto tra il nostro CdS e quelli di riferimento regionale e nazionale, dal cui confronto si valutava un nostro ritardo che occorreva migliorare.

In merito al quadro IC01 (percentuale di studenti iscritti entro la normale durata del CdS che abbiano ottenuto almeno 40 CFU nell'a.a.) non ci aiutano ancora dati percentuali per il 2022/23, laddove il triennio precedente era stato caratterizzato da una media del CdS Unimore in posizione intermedia tra quelli del Nord-Est e quelli nazionali. Nessuno aggiornamento è riscontrabile anche per il settore IC10 (dei CFU acquisiti all'estero), la cui percentuale ad ogni modo si è sempre attestata sull'1% o poco sotto, a motivo della natura abilitante nazionale dei CdS in SFP.

Anche i dati del settore IC11 (laureati nella durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) si iscrivono entro la cornice dell'IC10 per tendenza a percentuali contenute. Nel 2022/23 si riscontra un 3,4% Unimore rispetto al 7,3% e al 4,1% dei CdS per area geografica e a livello nazionale. Nondimeno, va considerato, che la media triennale pone il CdS Unimore in una posizione superiore a quella nazionale (7,6% rispetto a 5,5%), con una percentuale per riferimento territoriale sul Nord-Est italiano ben più marcata, all'11,2%.

Da ultimo, nel settore IC02 (laureati entro la normale durata del corso) si registrano per il 2022/23 percentuali guidate dal riferimento nazionale (70,1%), molto inferiori nei CdS per area geografica (63,3%), più sostenute nel CdS Unimore (67,4%). Ancora una volta la media triennale riserva sorprese, soprattutto nel dato confortante che riguarda il nostro CdS, questa volta analogo a quello nazionale (69% rispetto a 69,2%), mentre la percentuale nel Nord-Est rimane in grave flessione (62,3%).

Descrizione link: Pagina Dati CdS

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/dati.html>

04/09/2023

Le evidenze relative alla situazione occupazionale a un anno dalla laurea in SFP (T.03) sono molto positive e tendenzialmente stabili. Il titolo di studio permette di lavorare ad un'altissima percentuale di laureati (media dell'ultimo triennio 87%). Questa percentuale è maggiore rispetto alla media nazionale (media dell'ultimo triennio 81%).

I dati sul tasso di occupazione e disoccupazione (T.04) per il 2023 ci restituiscono un tasso di occupazione dell' 84% a fronte dell'88% dell'area geografica e dell'83% in area nazionale e confermano sostanzialmente la stessa situazione, così come anche i dati relativi all'area geografica di lavoro (T.06), secondo i quali la media degli ultimi 3 anni degli studenti laureati nel nostro CdS che lavorano in Emilia Romagna è del 93%, mentre quella degli studenti che lavorano in altre regioni del Nord è del 7% (T.06).

I dati relativi alla situazione occupazionale alla laurea (T.05) mostrava un lieve calo nel 2020, ad oggi il 39% prosegue con il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo (la percentuale già abbastanza alta di laureati che proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo si attestava al 42% nel 2016, 34% nel 2017, 48% nel 2018, 42% nel 2019 e 35% nel 2020). Affiancando a questi dati quelli in tendenza opposta relativi alla percentuale dei laureati che hanno iniziato a lavorare dopo la laurea (35% nel 2016, 44% nel 2017, 29% nel 2018, 39% nel 2019, 46% nel 2020 e 30% nel 2021) e confrontando i due tipi di dati con quelli dell'area geografica e nazionale, si può ricavare una conferma della ricettività del territorio e dell'alto fabbisogno di insegnanti, che porta un alto numero degli studenti del nostro CdS a iniziare a lavorare come insegnanti prima del conseguimento del titolo. Sotto questo punto di vista, la disponibilità della sede ad aumentare il contingente degli immatricolati (passato già dall'a.a. 2020-21 da 150 a 230 posti, poi nell'anno 2023-24 a 250) viene confermata come dovuta e particolarmente utile.

Relativamente al tipo di competenze acquisite (T.08), il 100% del campione dei nostri laureati nel quadriennio 2017-21 dichiara di utilizzare le competenze acquisite nel CdS, l'86% "in misura elevata", il 14% "in misura ridotta" e l'1% "per niente".

Anche il curriculum formativo del CdS (T.09) è stato valutato nella media degli ultimi 3/4 anni come molto efficace dal 98% degli intervistati, abbastanza efficace dal 3% e poco o per niente efficace dal 1%. Con riferimento alla media degli ultimi 3 anni, il curriculum viene valutato in modo molto positivo e sostanzialmente equivalente agli altri CdS in SFP, sia nella medesima area geografica che nel territorio nazionale: è valutato, infatti, come "molto efficace" dal 96% degli intervistati, sia nell'area del Nord-Est, sia in area nazionale (96%). Nel 2021 viene valutato nel nostro CdS molto efficace dal 97% di intervistati.

Infine, i laureati intervistati esprimono soddisfazione per il lavoro svolto, per la formazione professionale acquisita e per la professione: la soddisfazione per il lavoro svolto (T.010) è alta per tutto il quadriennio considerato. Nel 2021, il punteggio del CdS è di 8,7 su 10 (8,5 nel 2020) e, complessivamente dell'8,6 sull'ultimo triennio di cui sono disponibili i dati, in coerenza con l'area geografica e nazionale (per entrambi 8,8 su 10) e restano particolarmente alti.

Relativamente alla soddisfazione per la formazione professionale acquisita (T.11), si è verificato un importante aumento del dato in senso positivo: dal 69% del 2019 si è passati all'83% del 2020, dato confermato nel 2021.

Infine, appare leggermente in rialzo con 8,7 per il 2021 la soddisfazione per la professione svolta (T.13): 8,8 nel 2019 e 8,5 del 2020, con una media di 8,6 nel quadriennio di riferimento. Nel 2021, la professione lavorativa svolta dal 98% degli intervistati è risultata quella di insegnante, coerentemente con il titolo di studio conseguito e con una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (98%) (T.12).

Descrizione link: Pagina Dati CdS

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/dati.html>

04/09/2023

Si ritiene opportuno leggere le opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio ricordando e tenendo conto, seppur in sintesi, le principali linee di lavoro e di potenziamento sviluppate negli ultimi anni dall'Ufficio tirocinio del corso di Laurea

Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria UNIMORE.

A partire dall'anno accademico 2021-22, il CLMCU ha curato un'azione maggiormente sistematica di consultazione con i principali stakeholders del territorio emiliano e lombardo a cui afferiscono gli studenti del corso di Laurea. Sono state organizzate a cadenza mensile occasioni di incontro con la partecipazione di docenti del CdS, di tutor universitari del CdS e di dirigenti e insegnanti, con i Referenti dell'Ufficio Scolastico Regionale e di un rappresentante della Rete di Scuole (d'Infanzia e Primaria) di ogni provincia coinvolta. I Tavoli tra scuola ed Università realizzati hanno in particolare raccolto e discusso le opinioni dei dirigenti riguardo all'efficacia e alle problematiche della preparazione degli insegnanti, con particolare riferimento ai progetti di tirocinio del quarto e del quinto anno.

Gli incontri hanno voluto anche contribuire alla costruzione di altre e nuove proposte ed iniziative sinergiche tra scuola e Università per una migliore formazione iniziale e in servizio degli insegnanti.

Buona parte del lavoro del tavolo ha risposto all'esigenza di ridare vita a un'eccellenza dell'offerta formativa di UNIMORE, i progetti, che caratterizzavano l'offerta formativa di UNIMORE e che erano stati sospesi a causa della pandemia di COVID 19; inoltre, si sono volute valorizzare le pratiche innovative delle scuole, considerare i suoi cambiamenti, diffondere gli sviluppi della ricerca nelle aree della didattica generale e della didattica disciplinare, sostenere l'intreccio tra teoria e pratica al fine di promuovere il miglioramento, nonché di essere occasione operative di collaborazione tra i docenti del CdS, i tutor universitari e i tutor accoglienti, per dare risposta a sollecitazioni provenienti da varie istituzioni del territorio. I 25 progetti di tirocinio, a cura del CLMCU SFP UNIMORE, sono stati attivati, nel primo anno di realizzazione, in tutte le scuole richiedenti, di comune accordo tra università e scuole accoglienti; altri progetti, curati dalle scuole, sono stati caratterizzati da un forte radicamento nel territorio delle scuole proponenti e sono stati realizzati in appositi spazi e contesti attrezzati.

La formazione relativa ai progetti per i tirocinanti è stata offerta anche ai tutor accoglienti della scuola e ai docenti in servizio interessati. Agli insegnanti che hanno partecipato alla formazione e che hanno svolto attività documentate coerenti al progetto è stato riconosciuto 1 CFU (equivalente a 25 ore di formazione).

Questo ha consentito di risolvere in parte le criticità emerse, anche in indagini interne sui format curricolari già citati nelle SUA 2017, 2018 e 2019, che segnalavano soprattutto:

- a) l'opportunità di occasioni di formazione congiunta tra studenti e tutor accoglienti (a scuola per il tirocinio), tanto da creare un patrimonio culturale e professionale comune;
- b) l'opportunità di continuare a coltivare la pratica dei progetti di tirocinio, ormai diventata una ricchezza della sede, che consente di svolgere parte del tirocinio del quarto o quinto anno su un progetto d'area, avvalendosi peraltro della competenza dei docenti, oltre che del tutor interno, e coinvolgendo anche tutor scolastico accogliente e, ovviamente, studenti;
- c) l'importanza di utilizzare la preparazione della tesi di laurea per coltivare continuità formativa sul piano della ricerca e dell'azione tra tirocinio e altri format curricolari;
- d) il problema di trattare i casi di studenti per i quali emergono criticità nell'espletamento della professione proprio o soprattutto in sede di tirocinio.

Le attuali proposte (anno accademico 2022-23), nate dalle reali esigenze delle scuole, sono state elaborate grazie a un processo partecipativo tra scuola e università, che hanno individuato tre macro aree ritenute significative per l'erogazione dei progetti di tirocinio: Progettazione e valutazione; Metodologie didattiche innovative; Inclusione.

Inoltre, è stato organizzato per la prima volta il Convegno "Fare rete per fare meglio: dialoghi sulla formazione" (20 e 21 aprile 2023). Sono state raccolte e divulgate 20 buone pratiche, ripartite tra le scuole di diverse province e ordini di scuola, relative alle tre tematiche congiuntamente individuate: ambienti di apprendimento, gestione della classe e rapporti tra scuola-famiglia. In accordo con il Tavolo Tecnico- Scientifico Scuola-Università, ci si è posto l'obiettivo di riproporre periodicamente i seminari con la presentazione di tematiche sempre diverse di forte interesse sia della scuola che dell'università.

Sono stati stipulati, inoltre, 3 Protocolli d'Intesa che hanno reso possibile la realizzazione e l'erogazione della formazione al di fuori degli spazi accademici, per tutelare nel contempo la sicurezza degli studenti.

Il Gruppo Tirocinio mantiene nota delle questioni che sono via via emerse negli incontri con le Parti sociali e all'interno del Tavolo Tecnico- Scientifico Scuola-Università. In generale, nel tempo, gli incontri hanno consentito di rilevare, da un lato, la bontà delle conoscenze e delle competenze acquisite nei format curricolari (insegnamenti, laboratori, tirocini, tesi di laurea e relazioni di tirocinio), con particolare riferimento al sapere pedagogico e didattico, delle scienze dell'educazione delle didattiche disciplinari e, dall'altro lato, gli elementi di criticità da coltivare nel curricolo formativo.

Negli incontri del Tavolo tecnico-scientifico e in quelli con le parti sociali sono stati confermati riscontri positivi rispetto al curricolo formativo e alla correlata professionalità degli insegnanti in formazione. Per quanto riguarda il rapporto con i Tutor -Organizzatori e Coordinatori-, sono stati tenuti regolarmente incontri tra la Presidente del CdS, i Tutor Organizzatori

e Coordinatori, funzionali a implementare la sinergia tra insegnamenti, laboratori e tirocini, progetti di tirocinio e tesi di laurea; inoltre, sono stati ridefiniti i criteri di riconoscimento del tirocinio a fronte delle supplenze scolastiche, che coinvolgono gli studenti già a partire dal secondo anno.

Entrando più specificatamente nel merito delle Opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare, occorre precisare e tenere presente che, a partire dall'a.a. 2022-23, il Corso di Laurea SFP si avvale della Piattaforma Tirocini del portale Servizi Placement UNIMORE per l'attivazione dei Tirocini curricolari a favore dei propri studenti.

La Piattaforma Placement è lo strumento informatico che l'Ufficio Placement dell'Università di Modena e Reggio Emilia mette a disposizione di Aziende/Enti/Organizzazioni/Scuole per gestire i Tirocini curricolari. In Piattaforma sono consultabili le scuole/aziende che hanno una convenzione attiva con l'Ateneo.

Per l'analisi delle "Opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare", si inseriscono qui i risultati messi a disposizione dal Servizio Orientamento al Lavoro e Placement UNIMORE e dalla Direzione Pianificazione, Valutazione, sia attraverso la piattaforma AlmaLaurea Tirocini.

L'analisi dei dati a nostra disposizione è stata condotta, pertanto, a partire dai dati raccolti nel periodo intercorso tra ottobre 2022 e dicembre 2022 (n. 103 risposte).

Dai riscontri emersi dai descrittori presenti nella scheda di valutazione del tirocinio, compilati dai tutor accoglienti, si ricava un riscontro generalmente molto positivo. Per quanto riguarda le competenze di base del tirocinante il 91,26% delle scuole le ritiene decisamente adeguate, mentre 8,74% le ritiene abbastanza adeguate (più sì che no); nessuna scuola esprime un'opinione negativa.

Inoltre, il 93,20% delle scuole ritiene che il tirocinante abbia svolto con impegno l'attività, invece il 6,80% afferma "più sì che no"; ancora una volta non si riscontrano giudizi negativi.

Le scuole vedono nel tirocinio un'importante occasione di costruzione della professionalità docente. Si riportano qui le principali voci selezionate secondo il massimo grado ("decisamente sì"), in ordine decrescente. Gli insegnanti accoglienti ritengono che la competenza più sollecitata sia la capacità di adattamento alle nuove situazioni (89,32%), seguono la capacità di lavorare in gruppo (87,38%), la capacità di lavorare per obiettivi in base ai tempi e alle scadenze fissate dal tutor accogliente (80,58%) e la competenza nell'uso di strumenti e di dispositivi specifici (78,64%). La capacità di problem solving è stata ritenuta manifestata in modo decisamente positivo dal 76,70% degli intervistati. Seguono le competenze tecnico professionali, ritenute positive per il 74,76%, infine la padronanza delle lingue straniere, ritenuta positiva per il 56,31%.

Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi formativi del tirocinio, l'88,35% degli intervistati si ritiene completamente soddisfatto; l'11,65% si ritiene abbastanza soddisfatto (più sì che no).

L'attività del tirocinante è risultata soddisfacente per il 92,23% degli intervistati; il 7,77% abbastanza soddisfacente (più sì che no) l'esperienza.

La piattaforma Placement rileva che 10 scuole paritarie hanno offerto un lavoro al tirocinante (contratti a tempo determinato), ma occorre specificare che il sistema di reclutamento delle scuole statali non permette un'assunzione diretta del personale. Per lo stesso motivo 6 scuole non hanno risposto e altre hanno segnalato nel campo note l'incongruenza della domanda posta da Alma Laurea.

Dai commenti liberi riportati, emergono in generale, oltre a giudizi individuali sulle/i tirocinanti, particolari apprezzamenti relativi a: contributo significativo alle attività didattiche, competenze digitali e conoscenze relative alle nuove tecnologie; supporto agli alunni con BES; relazioni positive con il gruppo sezione/classe e il team docenti.

Tra le aree di possibile miglioramento, troviamo la gestione del tempo e l'organizzazione delle attività, tuttavia i docenti accoglienti dichiarano che si tratta di abilità che vanno affinate col tempo.

Per quanto riguarda la gestione del tirocinio nel suo complesso, ancora una volta le scuole si dichiarano decisamente soddisfatte per il 78,13%, mentre "Più sì che no" il 20,83%. Solo una scuola ha risposto "Più no che sì".

Tra le osservazioni riportate in modo discorsivo, sono rilevabili 3 tipi di questioni aperte:

- 1- alcuni insegnanti che hanno accolto studenti del secondo anno hanno affermato che il tempo a disposizione dei tirocinanti è poco e non permette un'accurata valutazione; occorre, tuttavia, precisare che il periodo di tirocinio varia a seconda delle annualità ed è necessariamente progressivo;
- 2- alcuni docenti manifestano il bisogno di un rapporto diretto con il tutor universitario, per un confronto che permetta una riflessione più ampia oltre alla relazione diretta con lo studente. Occorre specificare che il rapporto numerico attuale tra numero di tutor universitari e studenti non permette i sopralluoghi opportuni, se non nelle situazioni di emergenza o di difficoltà;
- 3- alcune scuole lamentano difficoltà nella procedura da seguire per l'attivazione del tirocinio. Si segnala, tuttavia, che talvolta chi compila il questionario non è il tutor accogliente che ha seguito lo studente, ma un referente amministrativo

unico per tutta la scuola. Questo può avere condizionato l'espressione delle osservazioni su questo punto.

Link inserito: <http://>



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

20/03/2023

<http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/il-pqa.html>

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/il-pqa.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

22/06/2020

Tutti i corsi di studio che afferiscono al Dipartimento di Educazione e Scienze Umane fanno riferimento al responsabile AQ di Dipartimento per i rapporti con il Presidio di Qualità di Ateneo e per il coordinamento delle azioni di AQ tra i corsi di studio.

Il Referente AQ del CdS e altri membri del collegio docenti del CdS referenti per l'AQ.

Per dettagli vedi il pdf inserito.

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

20/03/2023

Verifica dei risultati e monitoraggio generale della qualità del CdS

- Periodicità: annuale (e comunque secondo le scadenze del Presidio)
- Azioni: Ricognizione dei dati disponibili (questionari di valutazione della didattica, Almalaurea, suggerimenti e criticità segnalati dai docenti, dagli studenti e dai loro rappresentanti); individuazione delle azioni correttive da intraprendere
- Responsabilità: Presidente CdS e membri del CdS responsabili AQ.

Per dettagli vedi il pdf inserito.

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

20/03/2023

L'attività di riesame annuale è svolta con regolarità ai fini di identificare criticità, azioni, responsabilità e scadenze, secondo le indicazioni del Presidio di Qualità.

A Novembre 2022 è stata approvata la Relazione annuale di monitoraggio AQ del Corso di Studio (vedi pdf allegato)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: RRC_2022

▶ QUADRO D5 | Progettazione del CdS

20/03/2023

▶ QUADRO D6 | Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

20/03/2023

▶ QUADRO D7 | Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

20/03/2023



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Nome del corso in italiano	Scienze della formazione primaria
Nome del corso in inglese	Primary teacher education
Classe	LM-85 bis - Scienze della formazione primaria
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.des.unimore.it/site/home/didattica/scienze-della-formazione-primaria.html
Tasse	http://www.unimore.it/ammissione/tasse.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo R&D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BERTOLINI Chiara
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria
Struttura didattica di riferimento	Educazione e scienze umane (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	LTRTZN69B46D863I	ALTIERO	Tiziana	BIO/05	05/B1	PA	1	
2.	BRTCHR80B61D037M	BERTOLINI	Chiara	M-PED/03	11/D2	PA	1	
3.	BNCLVN83E54L719R	BIANCHI	Lavinia	M-PED/01	11/D	RD	1	
4.	CSDMRA62C05C573K	CASADEI TURRONI MONTI	Mauro	L-ART/07	10/C1	PA	1	
5.	GSTNCL69P26D612O	GUASTI	Niccolò	M-STO/02	11/A2	PA	1	
6.	LBLGNN55R22H501X	LA BELLA	Gianni	M-STO/04	11/A3	PA	1	
7.	MSCMHL70H65D094A	MASCHIETTO	Michela	MAT/04	01/A1	PA	1	
8.	NCLJSC91R44F839K	NOCELLA	Jessica Jane	L-LIN/12	10/L	ID	1	
9.	PTRGNE73R17H223X	PATERLINI	Eugenio	M-PED/03	11/D	ID	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Scienze della formazione primaria



Figure specialistiche

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE	CURRICULUM	ACCORDO
Braglia	Cinzia Maria	Docenti a tempo indeterminato presso la Scuola	2023/24	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
Guerra	Nicoletta	Docenti a tempo indeterminato presso la Scuola	2023/24	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
Provenzani	Emanuela Maria Grazia	Docenti a tempo indeterminato presso la Scuola	2023/24	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
Maioli	Roberta	Docenti a tempo indeterminato presso la Scuola	2023/24	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
Bertoglio	Pierina Giovanna	Docenti a tempo indeterminato presso la Scuola	2023/24	Scarica Curriculum	Scarica Accordo



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
ALDINI	VERONICA	216791@studenti.unimore.it	
BRETON GUERRERO	GIORGIA	206049@studenti.unimore.it	
CANNONE	VERONICA	275821@studenti.unimore.it	
CAZZUOLI	LORENZO	268137@studenti.unimore.it	
CORTESI	LISA	202928@studenti.unimore.it	
DALL'OGGIO	MARIA LOURDES	292394@studenti.unimore.it	
GUERRI	BEATRICE	286983@studenti.unimore.it	
MITRAJ	ELONA	285802@studenti.unimore.it	



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Altiero	Tiziana
Bertolini	Chiara
Bianchi	Lavinia
Braglia	Cinzia Maria
Casadei Turrone Monti	Mauro
Damiani	Paola
Guasti	Niccolò
Guerra	Nicoletta
Mazzoli	Dario
Provenzano	Emanuela Maria Grazia
Salvarani	Camilla
Vezzani	Agnese



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
BERTOLINI	Chiara		Docente di ruolo
DAMIANI	Paola		Docente di ruolo
ALTIERO	Tiziana		Docente di ruolo



Programmazione degli accessi





Sedi del Corso



Sede del corso: Viale Timavo, 93 41121 - REGGIO EMILIA

Data di inizio dell'attività didattica	25/09/2023
Studenti previsti	230



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor



Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
PATERLINI	Eugenio	PTRGNE73R17H223X	REGGIO EMILIA
BIANCHI	Lavinia	BNCLVN83E54L719R	REGGIO EMILIA
BERTOLINI	Chiara	BRTCHR80B61D037M	REGGIO EMILIA
CASADEI TURRONI MONTI	Mauro	CSDMRA62C05C573K	REGGIO EMILIA
LA BELLA	Gianni	LBLGNN55R22H501X	REGGIO EMILIA
GUASTI	Niccolò	GSTNCL69P26D612O	REGGIO EMILIA
NOCELLA	Jessica Jane	NCLJSC91R44F839K	REGGIO EMILIA
ALTIERO	Tiziana	LTRTZN69B46D863I	REGGIO EMILIA
MASCHIETTO	Michela	MSCMHL70H65D094A	REGGIO EMILIA
SEZZI	Annalisa	SZZNLS73R57H223K	REGGIO EMILIA

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Braglia	Cinzia Maria	
Guerra	Nicoletta	
Provenzani	Emanuela Maria Grazia	
Maioli	Roberta	
Bertoglio	Pierina Giovanna	

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
BERTOLINI	Chiara	REGGIO EMILIA
DAMIANI	Paola	REGGIO EMILIA
ALTIERO	Tiziana	REGGIO EMILIA



Altre Informazioni



R^aD

Codice interno all'ateneo del corso	83-252^2011^PDS0-2011^246
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011



Date delibere di riferimento



R^aD

Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	15/07/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	18/07/2011
Data di approvazione della struttura didattica	12/07/2011
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	12/07/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/05/2011
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	16/05/2011



Accordi con Enti, imprese relativi alle figure specialistiche richieste

Le figure specialistiche previste nel Cds svolgono la funzione di tutor di tirocinio, previste dal DM istitutivo del Corso di Laurea (249/2010).

Tali figure sono insegnanti e/o dirigenti di scuola distaccati dal Ministero dell'Istruzione secondo specifici accordi, in rispetto al DM 249/2010. Essi svolgono attività nel CdS sulla base di tali specifici accordi stipulati tra il Corso di Laurea e gli Uffici Scolastici Regionali di afferenza.

Ulteriormente agli scambi con l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna, con l'avvio del secondo semestre 2021-2022, è stato attivato un Tavolo di Progettazione permanente con le scuole su tematiche considerate rilevanti a livello culturale-professionale.



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La denominazione del corso è chiara e comprensibile dagli studenti. Le parti sociali interessate sono state consultate in data 12/05/2011 e hanno dato un parere favorevole sulla struttura e sugli obiettivi del CdS. Gli obiettivi formativi specifici sono descritti in modo dettagliato, così come le modalità e gli strumenti didattici e di verifica utilizzati. Le conoscenze richieste per l'accesso sono definite in modo chiaro, ed è prevista una prova di ammissione nell'ambito della programmazione a livello nazionale degli accessi. Gli sbocchi professionali sono indicati con precisione.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

La denominazione del corso è chiara e comprensibile dagli studenti. Le parti sociali interessate sono state consultate in data 12/05/2011 e hanno dato un parere favorevole sulla struttura e sugli obiettivi del CdS. Gli obiettivi formativi specifici sono descritti in modo dettagliato, così come le modalità e gli strumenti didattici e di verifica utilizzati. Le conoscenze richieste per l'accesso sono definite in modo chiaro, ed è prevista una prova di ammissione nell'ambito della programmazione a livello nazionale degli accessi. Gli sbocchi professionali sono indicati con precisione.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{ad}

Il Comitato Regionale di Coordinamento, nella seduta del 16 maggio 2011, ha espresso parere favorevole all'istituzione del corso. 

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	172300317	Biologia <i>annuale</i>	BIO/05	Docente di riferimento Tiziana ALTIERO <i>Professore Associato</i> (L. 240/10)	BIO/05	136
2	2021	172300318	Chimica (modulo di Chimica+Fisica) <i>annuale</i>	CHIM/03	Alessandro PARADISI		28
3	2021	172303904	Competenze trasversali nella scuola diffusa a Reggio Emilia <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente di riferimento Eugenio PATERLINI CV <i>Attività di insegnamento (art. 23</i> <i>L. 240/10)</i>	M- PED/03	28
4	2020	172300276	Didattica della lettura e della comprensione <i>annuale</i>	M-PED/03	Roberta CARDARELLO		42
5	2020	172300276	Didattica della lettura e della comprensione <i>annuale</i>	M-PED/03	Lucia SCIPIONE		12
6	2020	172300276	Didattica della lettura e della comprensione <i>annuale</i>	M-PED/03	Agnese VEZZANI		40
7	2021	172300320	Didattica della matematica <i>semestrale</i>	MAT/04	Docente di riferimento Michela MASCHIETTO <i>Professore Associato</i> (L. 240/10)	MAT/04	88
8	2021	172300320	Didattica della matematica <i>semestrale</i>	MAT/04	Stefano BARBIERI		36
9	2021	172300320	Didattica della matematica <i>semestrale</i>	MAT/04	Anita LUGLI		36
10	2022	172301286	Didattica generale <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente di riferimento Chiara BERTOLINI <i>Professore Associato</i> (L. 240/10)	M- PED/03	110
11	2022	172301286	Didattica generale <i>semestrale</i>	M-PED/03	Piera MARESCA		24
12	2022	172301286	Didattica generale <i>semestrale</i>	M-PED/03	Lucia SCIPIONE		12
13	2020	172300277	Docimologia <i>semestrale</i>	M-PED/04	Elisa GUASCONI		12

14	2020	172300277	Docimologia semestrale	M-PED/04	Emanuela Maria Grazia PROVENZANI		40
15	2020	172300277	Docimologia semestrale	M-PED/04	Liliana SILVA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i> Università degli Studi di MESSINA	M- PED/04	42
16	2022	172301287	Educazione motoria annuale	M-EDF/01	Diego RONDINI		24
17	2022	172301287	Educazione motoria annuale	M-EDF/01	Gabriele RUSSO <i>Attività' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	M- EDF/01	72
18	2021	172300321	Fisica (modulo di Chimica+Fisica) <i>annuale</i>	FIS/08	Federico CORNI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i> Libera Università di BOLZANO	FIS/08	72
19	2021	172300321	Fisica (modulo di Chimica+Fisica) <i>annuale</i>	FIS/08	Alessandra LANDINI		36
20	2021	172300322	Geografia annuale	M-GGR/01	Vittoria VANDELLI		96
21	2019	172300038	Igiene semestrale	MED/42	Marcella MALAVOLTI		28
22	2021	172303932	L'insegnante, i bambini, le famiglie: aspetti giuridici semestrale	IUS/02	Maria Donata PANFORTI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/02	28
23	2023	172303919	Laboratorio di inglese 1 semestrale	L-LIN/12	Docente di riferimento Annalisa SEZZI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-LIN/12	1
24	2023	172303919	Laboratorio di inglese 1 semestrale	L-LIN/12	Clare Marie DARBY		143
25	2022	172301288	Laboratorio di inglese 2 annuale	L-LIN/12	Docente di riferimento Annalisa SEZZI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-LIN/12	1
26	2022	172301288	Laboratorio di inglese 2 annuale	L-LIN/12	Clare Marie DARBY		95
27	2021	172300323	Laboratorio di inglese 3 annuale	L-LIN/12	Docente di riferimento Jessica Jane NOCELLA CV <i>Attività' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	L-LIN/12	64
28	2021	172300323	Laboratorio di inglese 3 annuale	L-LIN/12	Mariasophia FALCONE		32

29	2020	172300278	Laboratorio di inglese 4 semestrale	L-LIN/12	Docente di riferimento Annalisa SEZZI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-LIN/12	48
30	2020	172300278	Laboratorio di inglese 4 semestrale	L-LIN/12	Federico ZAUPA		48
31	2019	172300039	Laboratorio di inglese 5 semestrale	L-LIN/12	Docente di riferimento Annalisa SEZZI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-LIN/12	48
32	2019	172300040	Laboratorio di tecnologie didattiche semestrale	M-PED/03	Enrico GILIBERTI <i>Ricercatore confermato</i>	M- PED/03	21
33	2019	172300040	Laboratorio di tecnologie didattiche semestrale	M-PED/03	Matteo MURATORI		42
34	2020	172300279	Letteratura italiana annuale	L-FIL-LET/11	Francesco BORGHESI <i>Professore Associato confermato</i>	L-FIL- LET/10	28
35	2020	172300279	Letteratura italiana annuale	L-FIL-LET/11	Barbara CHITUSSI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M- FIL/03	12
36	2020	172300279	Letteratura italiana annuale	L-FIL-LET/11	Christian STOCCHI		12
37	2020	172300279	Letteratura italiana annuale	L-FIL-LET/11	Giorgio ZANETTI <i>Professore Ordinario</i>	L-FIL- LET/11	84
38	2022	172301289	Letteratura per l'infanzia annuale	M-PED/02	Nicola Silvio Luigi BARBIERI <i>Professore Associato confermato</i>	M- PED/02	56
39	2022	172301289	Letteratura per l'infanzia annuale	M-PED/02	Valentina CONTI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	L-FIL- LET/14	28
40	2022	172301289	Letteratura per l'infanzia annuale	M-PED/02	Fulvio DE GIORGI <i>Professore Ordinario</i>	M- PED/02	12
41	2022	172301289	Letteratura per l'infanzia annuale	M-PED/02	Andrea MARIUZZO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M- PED/02	12
42	2020	172300280	Linguaggi dell'arte e media digitali annuale	L-ART/03	Annamaria CONTINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M- FIL/04	56
43	2020	172300280	Linguaggi dell'arte e media digitali annuale	L-ART/03	Francesca D'ALESSANDRIS		6
44	2020	172300280	Linguaggi dell'arte e media digitali annuale	L-ART/03	Oronzo FRANCABANDERA		24
45	2020	172300280	Linguaggi dell'arte e media digitali	L-ART/03	Susanna STAGNINI		6

annuale

46	2020	172300280	Linguaggi dell'arte e media digitali <i>annuale</i>	L-ART/03	Maddalena TEDESCHI		16
47	2023	172303930	Linguistica italiana 1 <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/12	Benedetta BASSETTI <i>Professore Associato confermato</i>	L-LIN/02	20
48	2023	172303931	Linguistica italiana 1 <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/12	Benedetta BASSETTI <i>Professore Associato confermato</i>	L-LIN/02	30
49	2023	172303931	Linguistica italiana 1 <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/12	Mariaelena FAVILLA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/01	20
50	2023	172303930	Linguistica italiana 1 <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/12	Mariaelena FAVILLA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/01	30
51	2020	172300283	Linguistica italiana 2 <i>annuale</i>	L-FIL-LET/12	Gabriele PALLOTTI <i>Professore Ordinario</i>	L-LIN/02	94
52	2023	172303933	Matematica 1 <i>semestrale</i>	MAT/04	Docente di riferimento Michela MASCHIETTO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MAT/04	58
53	2023	172303933	Matematica 1 <i>semestrale</i>	MAT/04	Anita LUGLI		36
54	2022	172301290	Matematica 2 <i>semestrale</i>	MAT/04	Chiara GIBERTI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i> <i>Università degli Studi di BERGAMO</i>	MAT/04	42
55	2019	172300041	Metodologia del lavoro di gruppo+tecnologie didattiche <i>semestrale</i>	M-PED/03	Rosa BUONANNO		12
56	2019	172300041	Metodologia del lavoro di gruppo+tecnologie didattiche <i>semestrale</i>	M-PED/03	Enrico GILIBERTI <i>Ricercatore confermato</i>	M-PED/03	56
57	2019	172300041	Metodologia del lavoro di gruppo+tecnologie didattiche <i>semestrale</i>	M-PED/03	Andrea LIGABUE		12
58	2019	172300041	Metodologia del lavoro di gruppo+tecnologie didattiche <i>semestrale</i>	M-PED/03	Matteo MURATORI		28
59	2022	172301291	Metodologia della ricerca educativa <i>semestrale</i>	M-PED/04	Andrea PAGANO		42
60	2020	172300284	Pedagogia e didattica della musica <i>semestrale</i>	L-ART/07	Docente di riferimento Mauro CASADEI TURRONI MONTI	L-ART/07	108

*Professore Associato
(L. 240/10)*

61	2023	172303943	Pedagogia generale e sociale <i>semestrale</i>	M-PED/01	Alessandro D'ANTONE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	M-PED/01	70
62	2022	172301292	Pedagogia interculturale <i>semestrale</i>	M-PED/01	Fernando BELLELLI		28
63	2022	172301292	Pedagogia interculturale <i>semestrale</i>	M-PED/01	Giusi CASASANTA		36
64	2022	172301292	Pedagogia interculturale <i>semestrale</i>	M-PED/01	Marco IORI		12
65	2022	172301292	Pedagogia interculturale <i>semestrale</i>	M-PED/01	Simona SALUSTRI		30
66	2021	172300324	Pedagogia speciale e didattica per l'inclusione <i>semestrale</i>	M-PED/03	Michela BETTINELLI		24
67	2021	172300324	Pedagogia speciale e didattica per l'inclusione <i>semestrale</i>	M-PED/03	Letizia CAPELLI		40
68	2021	172300324	Pedagogia speciale e didattica per l'inclusione <i>semestrale</i>	M-PED/03	Baldassare Aldo CHIOFALO		24
69	2021	172300324	Pedagogia speciale e didattica per l'inclusione <i>semestrale</i>	M-PED/03	Paola DAMIANI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/03	72
70	2021	172303946	Pedagogia vocale ed esercitazioni corali <i>annuale</i>	L-ART/07	Elisa ESPOSITO		42
71	2019	172304278	Prova di lingua inglese livello B2 <i>annuale</i>	L-LIN/12	Docente di riferimento Annalisa SEZZI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-LIN/12	1
72	2023	172303951	Psicologia 1 <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Erika BENASSI CV <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	M-PSI/08	56
73	2019	172300044	Psicologia 2 <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Tania BEDOGNI		36
74	2019	172300044	Psicologia 2 <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Francesca CAVALLINI		72
75	2019	172300045	Psicopatologia dello sviluppo <i>semestrale</i>	M-PSI/08	Maristella SCORZA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PSI/08	56
76	2021	172304705	Religione e studi di genere <i>semestrale</i>	L-OR/08	Federico DAL BO		56
77	2023	172303959	Sociologia dell'educazione <i>semestrale</i>	SPS/08	Rita BERTOZZI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SPS/08	56
78	2022	172301293	Storia contemporanea	M-STO/04	Docente di	M-	56

			<i>semestrale</i>		riferimento Gianni LA BELLA <i>Professore Associato confermato</i>	STO/04	
79	2023	172303967	Storia della scuola <i>semestrale</i>	M-PED/02	Andrea MARIUZZO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M- PED/02	56
80	2023	172303971	Storia moderna <i>semestrale</i>	M-STO/02	Docente di riferimento Niccolò GUASTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M- STO/02	56
						ore totali	3404



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Pedagogia generale e sociale	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale ↳ <i>Pedagogia generale e sociale (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Pedagogia interculturale (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>	17	17	17 - 17
Storia della pedagogia	M-PED/02 Storia della pedagogia ↳ <i>Storia della scuola (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8	8 - 8
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale ↳ <i>Didattica generale (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Didattica della lettura e della comprensione (4 anno) - 7 CFU - annuale - obbl</i> ↳ <i>Metodologia del lavoro di gruppo+tecnologie didattiche (5 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	24	24	24 - 24
Pedagogia sperimentale	M-PED/04 Pedagogia sperimentale ↳ <i>Metodologia della ricerca educativa (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Docimologia (4 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>	13	13	13 - 13
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione ↳ <i>Psicologia 1 (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8	8 - 8
Discipline sociologiche e antropologiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi ↳ <i>Sociologia dell'educazione (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8	8 - 8

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 78)

Totale attività di Base

78

78 -
78

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline matematiche	MAT/04 Matematiche complementari	22	22	22 - 22
	↳ <i>Matematica 1 (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Matematica 2 (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Didattica della matematica (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline letterarie	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	13	13	13 - 13
	↳ <i>Letteratura italiana (4 anno) - 13 CFU - annuale - obbl</i>			
Linguistica	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	19	13	13 - 13
	↳ <i>Linguistica italiana 1 (Iniziali cognome A-L) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Linguistica italiana 1 (Iniziali cognome M-Z) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Linguistica italiana 2 (4 anno) - 7 CFU - annuale - obbl</i>			
Discipline biologiche ed ecologiche	BIO/05 Zoologia	13	13	13 - 13
	↳ <i>Biologia (3 anno) - 13 CFU - annuale - obbl</i>			
Discipline fisiche	FIS/08 Didattica e storia della fisica	9	9	9 - 9
	↳ <i>Fisica (3 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica	4	4	4 - 4
	↳ <i>Chimica (3 anno) - 4 CFU - annuale - obbl</i>			

Metodi e didattiche delle attività motorie	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie ↳ <i>Educazione motoria (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Discipline storiche	M-STO/02 Storia moderna ↳ <i>Storia moderna (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i> M-STO/04 Storia contemporanea ↳ <i>Storia contemporanea (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	16	16	16 - 16
Discipline geografiche	M-GGR/01 Geografia ↳ <i>Geografia (3 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Discipline delle arti	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea ↳ <i>Linguaggi dell'arte e media digitali (4 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Musicologia e storia della musica	L-ART/07 Musicologia e storia della musica ↳ <i>Pedagogia e didattica della musica (4 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Letteratura per l'infanzia	M-PED/02 Storia della pedagogia ↳ <i>Letteratura per l'infanzia (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione ↳ <i>Psicologia 2 (5 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale ↳ <i>Pedagogia speciale e didattica per l'inclusione (3 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>	10	10	10 - 10
Psicologia clinica e		8	8	8 - 8

discipline igienico-sanitarie	M-PSI/08 Psicologia clinica ↳ <i>Psicopatologia dello sviluppo (5 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline giuridiche e igienico-sanitarie	MED/42 Igiene generale e applicata ↳ <i>Igiene (5 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>	4	4	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 166)				
Totale attività caratterizzanti			166	166 - 166

Altre attività	CFU	CFU Rad
Attività a scelta dello studente	8	8 - 8
Attività formative per la Prova Finale	9	9 - 9
Attività di tirocinio	24	24 - 24
Laboratorio di tecnologie didattiche	3	3 - 3
Laboratori di lingua inglese	10	10 - 10
Prova/Idoneità di lingua inglese di livello B2	2	2 - 2
Totale Altre Attività	56	56 - 56

CFU totali per il conseguimento del titolo	300	
CFU totali inseriti	300	300 - 300



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Pedagogia generale e sociale	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	17	17	17
Storia della pedagogia	M-PED/02 Storia della pedagogia	8	8	8
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	24	24	24
Pedagogia sperimentale	M-PED/04 Pedagogia sperimentale	13	13	13
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	8	8	8
Discipline sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8	8	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 78:				-
Totale Attività di Base				78 - 78

**Attività caratterizzanti**R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche	MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/04 Matematiche complementari MAT/06 Probabilità e statistica matematica	22	22	22
Discipline letterarie	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	13	13	13
Linguistica	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	13	13	13
Discipline biologiche ed ecologiche	BIO/01 Botanica generale BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/05 Zoologia BIO/06 Anatomia comparata e citologia BIO/07 Ecologia BIO/09 Fisiologia	13	13	13
Discipline fisiche	FIS/01 Fisica sperimentale FIS/05 Astronomia e astrofisica FIS/08 Didattica e storia della fisica	9	9	9
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica CHIM/06 Chimica organica	4	4	4
Metodi e didattiche delle attività motorie	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	9	9	9

Discipline storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	16	16	16
Discipline geografiche	M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica	9	9	9
Discipline delle arti	ICAR/17 Disegno L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	9	9	9
Musicologia e storia della musica	L-ART/07 Musicologia e storia della musica	9	9	9
Letteratura per l'infanzia	M-PED/02 Storia della pedagogia	9	9	9
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	9	9	9
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	10	10	10
Psicologia clinica e discipline igienico-sanitarie	M-PSI/08 Psicologia clinica MED/39 Neuropsichiatria infantile	8	8	8
Discipline giuridiche e igienico-sanitarie	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo MED/42 Igiene generale e applicata	4	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 166:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		166 - 166		



Altre attività R^aD

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
Attività a scelta dello studente	8	8
Attività formative per la Prova Finale	9	9
Attività di tirocinio	24	24
Laboratorio di tecnologie didattiche	3	3
Laboratori di lingua inglese	10	10
Prova/Idoneità di lingua inglese di livello B2	2	2
Totale Altre Attività	56 - 56	



Riepilogo CFU R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	300 - 300



Comunicazioni dell'ateneo al CUN R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe R^aD



Note relative alle attività di base
R&D



Note relative alle altre attività
R&D



Note relative alle attività caratterizzanti
R&D